



Dove la libertà è una pagina alla volta

Allora!

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE



Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 40 - Martedì 2 Giugno 2026

Price in AU \$2.00



LA REPUBBLICA SIAMO NOI

**SPECIALE 80° ANNIVERSARIO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
2 GIUGNO 1946 - 2 GIUGNO 2026**



"La Repubblica riconosce la libertà di emigrazione e tutela il lavoro italiano all'estero." - Art. 35 (Cost.)

Alla Santa Messa d'inizio hanno fatto seguito i discorsi ufficiali



Padre Anthony Fregolent CS



Melo Ridolfo MC

di Marco Testa

Oltre 15,000 persone sono accorse al Club Marconi di Bossley Park, in una celebrazione della Festa della Repubblica che ha voluto unire l'intera comunità, senza distinzione, per celebrare insieme la bellezza della libertà e delle istituzioni democratiche della nostra nazione d'origine, oltre alla bellezza della nostra lingua, delle nostre tradizioni e della nostra cultura.

Ad aprire la giornata è stata la Santa Messa solenne. Nella sua omelia, lo scalabriniano Padre Antonio Fregolent CS ha richiamato il significato della Repubblica Italiana, citando il Presidente Sergio Mattarella: "La Repubblica siamo noi", un insieme di "volti e voci" che costruiscono il bene comune. La ricorrenza dell'ottantesimo anniversario è stata descritta come occasione di riflessione e partecipazione civica, anche per le comunità italiane all'estero.

Fregolent ha poi richiamato l'eredità di San Giovanni Battista Scalabrini e il tema dell'accoglienza, invitando a superare divisioni e paure: "la legge che non potrà mai essere abbandonata è la legge dell'amore". Nel finale, un messaggio di unità e speranza: "Non siamo soli, siamo sempre con il nostro Dio", ha concluso, rivolgendosi un appello alla responsabilità dei cittadini e delle nuove generazioni nella costruzione del futuro comune.

Al termine della Santa Messa, la celebrazione della Festa della Repubblica al Club Marconi è proseguita con la parte ufficiale della giornata. Accogliendo i presenti, Melo Ridolfo in qualità di MC ha ricordato il contributo della comunità italiana in Australia, descritta come parte integrante dello sviluppo sociale e culturale del Paese. "Qui in Australia, e in particolare nella nostra comunità locale, il contributo italiano ha arricchito ogni aspetto della società, dai valori familiari al mondo dell'impresa e dell'industria, fino alla cultura, al cibo, alla musica e allo spirito comunitario", ha sottolineato.

Il Maestro di Cerimonia ha poi rivolto il benvenuto alle autorità e agli ospiti istituzionali presenti, tra cui rappresentanti governativi e diplomatici e le scuse del deputato Nicola Carè e del senatore Francesco Giacobbe, impossibilitati a partecipare.

La giornata è quindi proseguita



Autorità diplomatiche e comunitarie durante la Santa Messa



Il Coro Marconi ha accompagnato con il canto la celebrazione



Pres. Morris Licata



Sindaco Frank Carbone



David Saliba MP



Rachel Merton MLC



Dai Le MP



Tri Vo MP



S.E. L'Amb. Nicola Lener



S.E. Dr Gianluca Rubagotti



Rappresentanti istituzionali e politici al termine dei discorsi

con il primo intervento del presidente del Club Marconi, Morris Licata, seguita dagli inni nazionali. Il presidente Licata ha sottolineato il valore della continuità e del legame comunitario che da oltre vent'anni caratterizza l'evento.

"Siamo orgogliosi di celebrare questa occasione speciale qui al Club Marconi negli ultimi 21 anni". Nel suo intervento ha poi richiamato le eccellenze del patrimonio italiano, citando "il cibo, la moda, le auto, lo sport e l'intrattenimento", come elementi identitari capaci di unire generazioni diverse all'estero.

Il presidente ha rivolto un ringraziamento ai soci e ai membri del club, sottolineando che "sono i vostri membri dedicati a mantenere vivo lo spirito italiano del Club Marconi", riconoscendo il ruolo centrale della partecipazione volontaria e associativa nella crescita dell'ente.

Licata ha inoltre evidenziato il valore della collaborazione e la volontà di rafforzare le tradizioni comuni per le future generazioni.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai gruppi sportivi e al Comitato Femminile guidato da Giovanna Pellegrino, oltre che a Matthew Biviano, Diana Gentile e al team organizzativo per il lavoro svolto nella preparazione dell'evento.

In chiusura, il presidente ha esteso il suo apprezzamento ai media italiani, affermando che "insieme continueremo a crescere più forti ogni anno", ribadendo l'impegno del club nel mantenere viva la celebrazione.

A sebguire, il sindaco di Fairfield, Frank Carbone ha enfatizzato l'importanza di "continuare a investire nella nostra comunità australiana e italiana".

Nel suo discorso ha evidenziato il valore delle tradizioni condivise, affermando che ciò che unisce è "la nostra cultura, la nostra storia e le nostre tradizioni". Carbone ha inoltre richiamato la lunga storia dell'immigrazione italiana, ricordando come la comunità si sia radicata nel territorio australiano.

continua a pagina 3



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield

Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda

Inner West: Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock

www.acolucciofs.com

Ph (02) 9604 9604 - Smithfield & Miranda

Ph (02) 9712 6100 - Five Dock

PROFESSIONAL, EXPERIENCED &
COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS



BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Un evento capace di unire tante generazioni italiane all'estero



A. Noiosi, l'Amb. S.E. Nicola Lener e il Presidente Licata



La Sig.ra Ambasciatrice Giovanna Mastandrea e Filomena Barilaro



I carabinieri in alta uniforme, padre e figlio della Fam. Sapuppo

continua da pagina 2

Con tono identitario ha dichiarato: "siamo italiani per DNA", aggiungendo che questa appartenenza si trasmette anche alle nuove generazioni nate in Australia. Ha poi sottolineato il ruolo delle famiglie nel mantenere viva l'eredità culturale, affermando che "la nostra cultura riguarda la famiglia, riguarda l'amore per chi siamo".

Infine, ha ricordato l'importanza di trasmettere i valori alle nuove generazioni, ribadendo che "dobbiamo sempre partecipare e celebrare per insegnare ai nostri bambini ciò che è importante per noi tutti".

Il deputato statale del NSW, David Saliba, ha quindi espresso gratitudine verso il club e i volontari, affermando: "grazie mille per il lavoro che fate". Ha poi evidenziato il forte legame con la comunità italiana di Western Sydney, sottolineando il valore umano delle relazioni: "quel senso di famiglia, quel senso di gentilezza".

Il deputato ha richiamato il ruolo centrale della famiglia nella formazione dei giovani, affermando che "la cena in famiglia ogni sera è così fondamentale", elemento che ha dichiarato di aver appreso proprio dalla cultura italiana. Saliba ha inoltre riconosciuto il contributo storico degli italiani nello sviluppo del NSW, osservando che "la comunità italiana è in prima linea nella costruzione delle case".

In chiusura ha elogiato il ruolo
continua a pagina 6



Il Pres. Licata saluta i convenuti al rinfresco degli ospiti



Tre presidenti del Marconi: A. Labbozzetta, M. Licata e V. Foti



Le ausiliarie presenti al tradizionale stand delle castagne

BUONA
FESTA DELLA
REPUBBLICA
ITALIANA

a tutte
e tutti!



+61 418 177 752

nicola@nicolacare.com

ON. NICOLA CARÈ
DEPUTATO AL PARLAMENTO ITALIANO

ELETTO NELLA RIPARTIZIONE AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE

Una giornata soleggiata all'insegna dell'italianità riunisce migliaia



I ragazzi di La Maruzza pronti per la Festa



Gli arancini sono in preparazione



Mai visto un giornale così bello? Per forza è Allora!



L'evento ha riunito generazioni di italiani



Filippo Stivala in compagnia di alcuni amici



Alcuni soci della Ducati Owners Club NSW



G. Krasic, M. Filippazzo, T. Pavone, F. Tigani, J. Giovenco



Fam. Ticchio e Giorgio, C. Ianni, G. Girardi, C. Piromalli, R. Giorgio



In posa gli amici dell'Italian Made Social Motoring Club



Soci storici del Club Marconi alla Festa della Repubblica



Anche la mitica porchetta fa il suo ingresso



Il Direttore Tony Paragalli in visita allo stand di Allora!



Oltre 80 bancarelle hanno adornato il piazzale del club



Non poteva mancare Paolo e la sua diretta radio



Amici e parenti prendono posto prima della Santa Messa

Ascolta il podcast

L'Anteprima

www.alloraneews.com

Dove la libertà è una pagina alla volta

Allora!

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

ASCOLTA RADIO MARIA
UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA

WORLD FAMILY
RADIO MARIA
ONLUS

TUTTI I GIORNI
SULLE FREQUENZE DIGITALI
204.64 (SYDNEY)
202.928 (MELBOURNE)
CANALE VHF 9A

Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 40 - Martedì 2 Giugno 2026

Price in AU \$2.00

Riflessioni a margine
di Marco Testa

Tra divani e salotti

Talvolta è sufficiente osservare certi comportamenti per comprendere alcune singolari dinamiche del nostro tempo.

Ci sono persone che dividono il loro anno tra l'Italia e l'estero, partecipando a convegni, incontri culturali e occasioni pubbliche che offrono loro visibilità e una presenza costante nei circuiti dell'opinione e della rappresentanza informale.

Non vi sarebbe nulla di criticabile in questo, se non fosse che, in alcuni casi, l'interesse per determinate cause o temi sembra nascere più dall'opportunità di mantenere una rilevanza pubblica che da una reale volontà di contribuire al bene comune. Si tratta spesso di figure che hanno concluso da tempo il proprio percorso professionale o istituzionale, tra un'esperienza finita male e una mai cominciata, ma che continuano a ricercare spazi di esposizione mediatica, talvolta attraverso argomenti che garantiscono attenzione e consenso sul campo del sociale, dell'identità di genere e di altre forme aggressive di militanza.

Colpisce, quindi una certa contraddizione: grande disponibilità davanti agli obiettivi fotografici e nei momenti ufficiali, ma minore apertura al dialogo con chi esprime opinioni diverse. Addirittura fanno finta di non conoscerti e ad altri dicono quanto ti stimano. Il confronto, che dovrebbe essere il fondamento di ogni autentica cultura democratica, lascia talvolta il posto a relazioni selettive e a un interesse limitato verso chi non appartiene al medesimo circuito di idee e non riesce a farli sentire Superman o Wonder Woman.

Naturalmente, non si parla di coloro che svolgono legittimamente incarichi pubblici o funzioni di rappresentanza, ai quali compete il dovere istituzionale della presenza all'estero e il ritorno a casa per passare del tempo tra coloro che li hanno eletti oltre che la loro famiglia.

Il riferimento è piuttosto a quelle figure che, pur non ricoprendo ruoli significativi, sembrano incapaci di rinunciare alla ribalta pubblica, continuando a frequentare salotti e conferenze nella speranza di conservare un protagonismo che il tempo e le circostanze hanno ormai ridimensionato e qualche medaglietta per essersi distinti.

Con tutto rispetto, ma questi radical chic, cosa hanno contribuito alla nostra comunità?



Rēs pūblica italiana

The Latin phrase *res publica* derives from *res*, meaning "thing" or "matter", and takes on its full meaning when paired with the adjective "public". Taken literally, it refers to the "public thing" - that which belongs to everyone.

The idea of the public realm does not belong to a narrow group of individuals, an association, a leader, a committee, or any single ideological current. It belongs instead to the broader community in its most inclusive sense. It is the shared inheritance of a society that recognises itself in common values and rights, often secured through sacrifice, gen-

erational commitment and sustained civic effort. For this reason, the *res publica* demands from all citizens the highest standards of respect, responsibility, transparency, and active participation.

It is against this backdrop that concerns sometimes arise regarding the way national celebrations are interpreted or organised within our local communities.

In particular, questions have been raised in some contexts in Australia about whether commemorations such as national days are occasionally shaped in ways that prioritise visibility, exclusivity, or personal positioning

over collective meaning. When public events are structured in ways that appear to select participants or prominence based on affiliations, sponsorships or personal relationships, the original civic intent of the *res publica* risks being overshadowed. In such instances, responsibility rests primarily with those who assume the role of community representatives, as they carry the duty of safeguarding the inclusive spirit of national remembrance.

The Republic itself was born eighty years ago from the coming together of diverse perspectives, united by the decision to build a shared future within a common civic role. None of those who contributed to the founding of democratic institutions claimed exclusive credit.

In the same spirit, no individual or group today can legitimately claim moral, cultural or representational monopoly over national commemorations, nor should such occasions be repurposed for personal, commercial or political objectives unrelated to their unifying intent.

Equally, the public sphere should not be treated as a resource to be exploited when convenient, for example, to secure funding for travel, media exposure, or private initiatives. This concern becomes even more significant when organisations or enterprises may have already benefited from substantial public support.

Ultimately, the protection of the *res publica* requires coherence between principle and practice, as well as sobriety and respect for all those whose work sustains the public resources that make civic life possible.



EU Membership for Ukraine Difficult

Italy's Defence Minister, Guido Crosetto, has said Ukraine's path to joining the European Union is "very difficult", citing economic and structural challenges, particularly for the EU's agricultural sector.

Speaking to Italian media, he stressed that Europe must prioritise peace efforts while strengthening its collective defence capabilities.

Crosetto also called for a broader European security involving non-EU partners and warned that stability depends on credible deterrence and sustaining defence cooperation.



Socceroos ko ma segnali di crescita

Australia cade 1-0 contro il Messico in amichevole di preparazione ai Mondiali, ma i Socceroos mostrano segnali di crescita e resilienza.

La squadra di Tony Popovic crea diverse occasioni nella ripresa, senza però concretizzare. In evidenza il debutto del giovane Lucas Herrington, autore di una prova convincente. La sconfitta aumenta la pressione sulle scelte del selezionatore in vista della lista definitiva.

Ora la nazionale australiana prosegue il ritiro verso l'ultima amichevole contro la Svizzera cercando certezze e fiducia.

Diretto da
Marco Testa
editor@alloraneews.com
ISSN 2208-051

10 ANNI INSIEME
2017-2026



Legge elettorale e il convitato di pietra 03



Aperitivo per i 3 anni del Gruppo Super Prof 07



08 Macq Uni: premiati due studenti d'italiano



12 Ricevimento ufficiale del Consolato Generale



Serie A: questa è la formazione ideale 19



24 Voi lo capite il politichese?

Save the Date

Canada Bay Club
Five Dock
Italian Republic Day
Domenica 7 giugno 2026
ore 11.30am-4:00pm

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511

9 772208 051009

Bisettimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

80 anni di storia d'Italia in un francobollo



Il 2 giugno 2026 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha previsto l'emissione di un francobollo commemorativo dedicato agli 80 anni della Repubblica Italiana, nell'ambito delle celebrazioni ufficiali della Festa della Repubblica.

L'iniziativa si inserisce nel

programma filatelico annuale e intende ricordare uno dei passaggi fondamentali della storia istituzionale del Paese, sottolineandone il valore civile e simbolico.

La vignetta del francobollo è stata concepita con un forte valore simbolico: in primo piano compare il volto sorridente di una giovane donna, rappresentazione della rinascita democratica dell'Italia nel secondo dopoguerra.

Sullo sfondo si intravedono i colori del tricolore e un richiamo visivo alla storica proclamazione della Repubblica avvenuta nel 1946, anno del referendum istituzionale tra monarchia e Re-

pubblica. L'emissione assume un significato particolare anche per il suo richiamo alla partecipazione popolare, che nel 1946 vide per la prima volta il voto esteso alle donne e sancì l'avvio del percorso costitutivo culminato nella Costituzione del 1948, ancora oggi fondamento dell'ordinamento repubblicano.

Il francobollo sarà stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con tecnica in rotocalcografia e su carta autoadesiva, con una tiratura prevista di 250.020 esemplari distribuiti in fogli dedicati alla collezione ufficiale.

Dal punto di vista filatelico, si tratta di una delle emissioni più attese del 2026, destinata a interessare collezionisti e appassionati di storia contemporanea. Oltre alla funzione postale, il francobollo si propone come strumento di memoria collettiva, capace di raccontare valori fondativi come democrazia, partecipazione e identità nazionale. L'emissione si inserisce inoltre in una tradizione consolidata di celebrazioni filateliche dedicate alle grandi ricorrenze civili italiane.

Un'iniziativa ufficiale di grande rilievo istituzionale.



Tavolo tecnico sul Turismo delle Radici si riunisce online

Si è svolto in modalità online il tavolo tecnico dedicato al progetto del Turismo delle Radici. L'incontro è stato introdotto e moderato dal consigliere Giovanni Maria De Vita, capo Ufficio IV della Dgit e responsabile del progetto Italea. "Il tavolo tecnico è un'esperienza - ha ricordato De Vita - che nasce dalla collaborazione con l'Enit e l'associazione Asmef. Nel corso di questi anni sono state sviluppate tutta una serie di idee ed iniziative che hanno costituito la base del Progetto per il Turismo delle radici che poi è stato finanziato con i fondi del PNRR.

"Siamo molto lieti dell'esito di questo progetto - ha proseguito il consigliere - che ha creato dei modelli che hanno ispirato le azioni di altre amministrazioni, creando collegamenti con le regioni e il coinvolgimento dei comuni, e anche attraverso la nostra rete di gruppi regionali sul territorio vi è stata sempre una grande attenzione alla realtà locale. Io penso - ha aggiunto - che la creazione delle reti, come ad esempio quella dei musei, siano il nostro lascito, e da qui poi bisognerà partire per un'eventua-

le seconda fase del progetto".

Per De Vita questo Progetto ha inoltre rappresentato un'occasione "per conoscere i territori, ma anche gli italiani all'estero, ed ha portato allo sviluppo di molte iniziative che sono state utili alle aree del nostro paese che spesso sono trascurate dai grandi flussi turistici, che soffrono della presenza di contesti economici negativi e dello spopolamento".

Il consigliere ha poi fatto il punto sui dati salienti del Progetto delle Radici: "in questi anni abbiamo realizzato più di 2000 eventi sui territori, 720 organizzati nei piccoli comuni, di cui alcuni organizzati da Italea ed altri da vari enti che si sono associati a noi. Abbiamo creato la piattaforma Italea.org, che ha ricevuto ad oggi più di 160 milioni di visualizzazioni insieme ai post diffusi sui social.

A tutto questo bisogna aggiungere una richiesta molto alta di informazioni, molte di natura genealogica.

Siamo molto soddisfatti del nostro risultato - ha proseguito De Vita - ed anche dalla grande partecipazione della comunità all'estero (G.M. - Inform)



Bellunesi celebrano 60 anni di legami nel mondo

L'Associazione Bellunesi nel Mondo (Abm) si appresta a tagliare un traguardo storico. Sabato 30 maggio, a partire dalle ore 10:00, gli spazi di Palazzo Crepadona a Belluno (in via Ripa 3, a breve distanza da Piazza Duomo) ospiteranno la 62ª Assemblea generale annuale del sodalizio. L'appuntamento di quest'anno riveste un significato particolare, poiché coincide esattamente con il 60° anniversario dalla fondazione dell'Abm, nata nel 1966 per supportare e mantenere vivi i legami con l'emigrazione bellunese.

L'ordine del giorno dell'incontro prevede i consueti e fondamentali passaggi istituzionali per fare il punto sulle attività svolte e sui progetti futuri. I lavori si apriranno con la relazione morale presentata dal presidente dell'Abm, Oscar De Bona, a cui seguirà l'analisi della situazione finanziaria attraverso la relazione economica esposta dal tesoriere, Angelo Paganin. Alla vigilia dell'incontro, il presidente De Bona ha voluto anticipare i temi centrali del suo intervento, tracciando un bilancio che unisce la memoria storica alle sfide della contemporaneità: "La relazione morale di quest'anno non sarà

semplicemente un consuntivo degli ultimi dodici mesi, ma l'occasione per riflettere profondamente su sessant'anni di cammino condiviso.

In sei decenni, l'Abm ha saputo evolversi senza mai smarrire la propria identità. Oggi l'associazione è ancora a pieno servizio del nostro territorio e delle nostre comunità all'estero: sosteniamo le generazioni di emigranti di ieri, custodi di sacrifici e storie straordinarie, e al contempo offriamo risposte e strumenti concreti ai giovani che si spostano oggi per motivi di studio o lavoro.

Il nostro impegno per il futuro è continuare a essere un ponte solido e dinamico tra Belluno e il mondo". Oltre agli adempimenti statutari, la sessione di quest'anno sarà caratterizzata da una cerimonia di ringraziamento dedicata a chi ha contribuito alla crescita e alla stabilità dell'istituzione in sei decenni di storia.

Nel corso della mattinata verranno consegnati gli attestati di gratitudine ai soci più storici. È prevista la partecipazione di iscritti che mantengono la propria adesione continuativa fin dal 1966, anno di costituzione dell'ente. (Inform)

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo
Filippo Stivala

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi
Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, AISE,
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by News Corp, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Germania nei guai e il conto lo paga anche l'Europa

di Michel Santi

La Germania soffre di un Phantomschmerz, ovvero un dolore da arto fantasma. È questo il termine utilizzato da Sander Tordoir e Brad Setser nel loro rapporto del 20 maggio per il Centre for European Reform: il dolore si avverte dove si è già perso qualcosa di vitale. Quell'arto mancante è la domanda di esportazioni, amputata dalla pressione cinese sulla base industriale tedesca. La diagnosi è accurata, ma incompleta. La Cina ha fornito l'arma, la Germania ha guidato la sua mano.

Il surplus commerciale della Cina con l'UE ha raggiunto i 113 miliardi di dollari nei primi quattro mesi del 2026, in aumento rispetto ai 91 miliardi di dollari dell'anno precedente — quasi un miliardo di dollari di deficit europeo al giorno. Un tempo esportatrice netta di beni strumentali verso la Cina, la Germania è ora diventata un'importatrice netta. Ciò non dovrebbe sorprendere nessuno: è il risultato di vent'anni di scelte imposte da Berlino al Continente. Il prezzo del Wandel Durch Handel

Il 26 maggio 2013, Angela Merkel accolse a Berlino il premier cinese Li Keqiang proprio mentre la Commissione europea si preparava a imporre dazi del 47% sui pannelli solari cinesi. Francia e Italia sostenevano questa misura. Davanti alle telecamere, la Merkel promise che la Germania avrebbe fatto tutto il possibile per bloccarla — e mantenne la parola. La Commissione fece marcia indietro; l'industria solare europea è scomparsa.

Oggi la Cina controlla la maggior parte della catena del valore. Le case automobilistiche che la Merkel cercava di proteggere dalla ritorsione cinese stanno a loro volta crollando: la Volkswagen sta eliminando migliaia di posti di lavoro e sta valutando di aprire le proprie linee di produzione ai marchi cinesi. L'industria tedesca sta ora subappaltando la propria sostituzione.

Wandel durch Handel — "cambiamento attraverso il commercio" — ha funzionato quasi come una religione: l'interdipendenza con le autocratie avrebbe finito per trasformarle. Berlino ha applicato la dottrina

prima alla Russia attraverso il Nord Stream — con conseguenze ormai ben note — e poi alla Cina, con la stessa cecità. Poiché la politica commerciale è di competenza esclusiva dell'Unione Europea, l'intera base industriale europea finisce per trovarsi su un sedile eiettabile ogni volta che Berlino blocca una tariffa. La Germania ha privatizzato i benefici della globalizzazione cinese mentre ne socializzava i costi: un rischio morale su scala continentale.

Il ritorno della questione monetaria

Ricordiamo. Tra il 2010 e il 2015, la Grecia stava soffocando. Wolfgang Schäuble rispose con l'austerità; la Deutsche Bundesbank ha combattuto le Operazioni Monetarie Dirette, mentre la Corte Costituzionale Federale tedesca le ha dichiarate sospette. Il PIL greco si è contratto di un quarto. Mentre Atene soffocava, la Banca Centrale Europea ha accumulato 7,8 miliardi di euro di profitti solo sul debito greco, il cui rimborso è stato ritardato e negoziato. Il messaggio di Berlino era chiarissimo: la BCE ha un solo mandato — la stabilità dei prezzi. Punto.

Eppure, questo dogma si rifiuta di vedere quanto segue. Secondo Goldman Sachs, lo yuan è sottovalutato del 12% secondo l'indicatore più sensibile al commercio, e addirittura del 25% una volta incorporati i differenziali di produttività. La cifra esatta conta poco: anche il limite inferiore supera ciò che qualsiasi dazio settoriale può compensare. Un euro forte rispetto a uno yuan compresso grava su ogni esportazione europea e sovvenziona ogni importazione cinese. Rispondere con dazi equivale a voler asciugare l'oceano con una spugna.

Le principali potenze esportatrici non esitano ad agire: la Cina gestisce lo yuan attraverso un fluttuare controllato, la Svizzera ha mantenuto un tasso minimo EUR/CHF dal 2011 al 2015 e il Giappone è intervenuto sullo yen nel 2022. Lo strumento esiste per l'euro — l'articolo 219 del Trattato — ma richiede l'unanimità. E nessun paese ha difeso con più coerenza della Germania l'idea che una valuta esista solo per i prezzi, mai per l'industria. La leva non è assente dal diritto europeo; è bloccata dalla dottrina tedesca.

Legge elettorale e il **convitato di pietra**

di Emanuele Esposito

C'è un dettaglio che colpisce leggendo il nuovo testo della legge elettorale presentato in Parlamento. Mentre il dibattito politico si concentra sul premio di governabilità, sulla soglia del 42%, sull'abolizione del ballottaggio e sugli equilibri tra maggioranza e opposizione, milioni di italiani all'estero restano ancora una volta sullo sfondo.

Da anni la politica italiana discute del voto degli italiani nel mondo quasi esclusivamente quando emergono polemiche, contestazioni o sospetti sul sistema elettorale. Poi, terminata l'emergenza, il tema torna rapidamente nel cassetto.

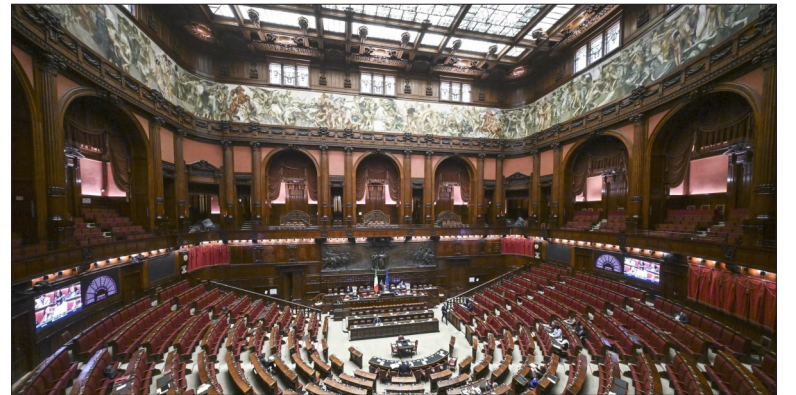
Il nuovo testo riconosce apertamente che esistono problemi. Si parla della necessità di impedire la stampa non autorizzata delle schede, di contrastare furti e smarrimenti dei plichi elettorali, di evitare voti multipli e di garantire una verifica più efficace dell'identità dell'elettore.

Tradotto in parole semplici: il Parlamento ammette che il sistema attuale presenta vulnerabilità che non possono essere ignorate. Per anni chi sollevava dubbi sul voto per corrispondenza veniva spesso accusato di voler mettere in discussione un diritto conquistato con fatica dagli italiani emigrati. Oggi invece la stessa politica riconosce che sicurezza, trasparenza e affidabilità devono essere rafforzate.

Il testo non contiene una riforma concreta del voto estero. Rimanda tutto a un futuro regolamento che dovrà essere predisposto successivamente dal Governo. In pratica si stabilisce che qualcosa deve cambiare, ma non si spiega ancora come.

È sufficiente intervenire sugli aspetti tecnici o sarebbe arrivato il momento di affrontare una discussione più ampia sulla rappresentanza degli italiani nel mondo? Gli iscritti all'AIRE hanno superato da tempo i sei milioni. Sono una realtà demografica, economica e culturale enorme. Eppure continuano a occupare uno spazio marginale nel dibattito politico nazionale.

Si parla di loro durante le campagne elettorali. Si ricordano quando si vota. Poi tornano invisibili. La questione non riguarda soltanto la sicurezza delle schede o la consegna dei plichi, riguarda il rapporto tra l'Italia e una parte



significativa della propria comunità nazionale, riguarda il diritto di partecipare alla vita democratica senza ostacoli, senza sospetti e senza essere considerati cittadini di serie B.

Per questo il tema del voto estero meriterebbe qualcosa di più di poche righe inserite in una riforma elettorale costruita attorno agli equilibri della politica romana.

Meriterebbe un confronto aperto sul futuro della circoscrizione estero, sull'utilizzo delle nuove tecnologie, sui sistemi di identificazione digitale, sulla tra-

sparenza delle procedure e sulla qualità della rappresentanza.

La politica ha finalmente riconosciuto che esiste un problema, adesso resta da capire se esista anche la volontà di risolverlo davvero, perché il rischio è che, ancora una volta, la discussione finisca per concentrarsi sui seggi, sulle coalizioni e sui numeri della maggioranza, lasciando ai margini milioni di italiani che vivono fuori dai confini nazionali ma continuano a far parte, a pieno titolo, della Repubblica.

E forse è proprio questo il vero convitato di pietra della riforma.



2 giugno una **festa** che unisce

In occasione delle celebrazioni della Festa della Repubblica, il deputato Andrea Di Giuseppe ha rivolto un messaggio alle comunità italiane all'estero, sottolineando il valore del legame che continua a unire milioni di connazionali alla loro terra d'origine.

Secondo Di Giuseppe, le ricorrenze nazionali rappresentano momenti significativi per chi vive lontano dall'Italia, perché rafforzano un senso di appartenenza che resiste al tempo e alla distanza. Incontri e testimonianze raccolte nelle comunità italiane evidenziano percorsi spesso segnati da sacrifici, difficoltà e scelte coraggiose, ma anche da successi.

Il parlamentare ha ricordato che gli italiani all'estero continuano a rappresentare il Paese attraverso lavoro, i valori trasmessi alle nuove generazioni e il contributo offerto alle società in cui vivono. Perciò non possono essere considerati una realtà marginale, ma una componente essenziale della comunità nazionale.

Il 2 giugno assume un significato che va oltre i confini geografici: è una festa che appartiene a tutti gli italiani. Un'occasione per celebrare Repubblica che si riconosce non solo nel territorio, ma soprattutto nelle persone che continuano a custodirne e promuoverne l'identità nel mondo.

"Onore alla Repubblica nel suo 80° Anniversario. Memoria, servizio, unità e orgoglio per la nostra comunità nazionale."

Sezione ANA Sydney

Liberali nostalgici alla ricerca di un'identità



Quando un partito politico subisce una pesante sconfitta elettorale, spesso guarda al futuro. Talvolta, però, guarda allo specchio retrovisore. È quanto sembra sia accaduto al Partito Liberale australiano che, riunito a Melbourne per il Federal Council, ha scelto di affidare la presidenza federale all'ex Primo Ministro Tony Abbott, chiamato a contribuire alla ricostruzione di una formazione politica ancora stordita dalla *débâcle* elettorale

le del 2025. Abbott, eletto senza opposizione, ha dichiarato di essere pronto ad aiutare il leader dell'opposizione Angus Taylor - già un suo pupillo - a diventare "il prossimo leader dell'opposizione di successo", ricordando ai presenti di essere stato "l'ultimo leader federale vincente" del partito.

La scena ha inevitabilmente evocato alcuni episodi della lunga storia politica australiana. Non è la prima volta che i partiti della coalizione, in cerca di

direzione, richiamano figure del passato nella speranza di ritrovare smalto. Qualcuno ha persino scherzato sul fatto che, se la nostalgia dovesse continuare a guidare la strategia liberale, il prossimo passo potrebbe essere una convocazione spiritica dell'ex Primo Ministro Billy Hughes. Del resto, il celebre leader del primo Novecento era noto per la sua tenacia politica quanto per la sua sordità crescente, che lo costringeva a utilizzare gli ingombranti apparecchi acustici dell'epoca per seguire i dibattiti parlamentari. Fortunatamente, oggi la tecnologia è migliorata. Sulla capacità del partito liberale di ascoltare l'elettorato, invece, il giudizio resta aperto.

Nel corso dei lavori, i delegati hanno approvato con scarsa opposizione politiche volte a ridurre l'immigrazione e a rilanciare il progetto dell'energia nucleare, temi che continuano a rappresentare pilastri della piattaforma conservatrice. Angus Taylor ha inoltre ricevuto applausi per il suo discorso di replica al bilancio, nel quale ha proposto una revisione del sistema fiscale, restrizioni ai sussidi per i non cittadini e un ulteriore taglio ai flussi migratori per bilanciare la costruzione di nuove abitazioni.

L'operazione di rilancio non appare però priva di rischi. Diversi osservatori ritengono che Taylor stia spostando il partito verso posizioni più conservatrici nel tentativo di arginare la crescita di One Nation e dell'elettorato populista. Una strategia che potrebbe consolidare la base tradizionale, ma che rischia anche di allontanare gli elettori moderati delle aree urbane.

Nel frattempo, i dirigenti statali hanno utilizzato il palcoscenico amico del congresso per attaccare i governi laburisti di Victoria e New South Wales, preparando il terreno per le prossime sfide elettorali.

Resta da vedere se il ritorno di Abbott rappresenterà l'inizio di una rinascita o semplicemente un altro capitolo dell'intramontabile tradizione politica australiana: quando il futuro appare incerto, si cerca conforto tra le glorie di ieri. Anche se, a volte, quelle glorie appartengono a un'epoca in cui per sentire un discorso parlamentare serviva un apparecchio acustico grande quanto una radio.



Rapporteur rules out election

Francesca Albanese, the United Nations Special Rapporteur on the situation of human rights in the occupied Palestinian territories, has dismissed speculation that she may enter Italian politics, insisting she is not considering a run for office.

Speaking in Rome during the presentation of a new report on alleged abuses in Israeli detention facilities, Albanese was asked by journalists whether she was thinking of standing in future elections on a centre-left ticket.

"No, I am not thinking about it," she said, firmly ruling out any immediate political ambitions. "I think I have already said that clearly." Her remarks come amid growing media speculation in Italy about whether she could become a potential candidate for the opposition bloc, particularly given her high-profile role in international debates on the

Israeli-Palestinian conflict and her visibility in domestic political circles.

Albanese, however, sought to redirect attention away from electoral politics and back to her UN mandate. "What I want is for the violence to end and for the sanctions imposed on me to be lifted," she said, reiterating that her focus remains on her work as a UN-appointed investigator.

Despite her categorical denial, questions about her future political trajectory have persisted in Italian political commentary, fuelled in part by her frequent appearances alongside figures from the centre-left opposition.

At the Senate event where she spoke, she was joined by representatives of the Democratic Party, the Greens and Left Alliance, and the Five Star Movement, further amplifying speculation about possible future alignments.



Opposition Split on Primaries

Debate over Italy's electoral reform and the future leadership of the centre-left coalition has intensified in Rome, with opposition parties divided over the prospect of early elections and how to organise themselves ahead of a possible vote.

Former prime minister Giuseppe Conte has renewed his call for primary elections, arguing that a broader participatory process could help define a unified progressive project. Within the Five Star Movement, Conte has repeatedly stressed that leadership decisions should be rooted in consultation with supporters, rather than being settled prematurely.

The Democratic Party, however, remains cautious. Senior figures insist that any discussion of primaries should be postponed until the contours of the new electoral law are clear, warning against internal divisions while the political landscape is still in flux.

Behind the scenes, discussions continue over whether the opposition should choose a single leader through open primaries or instead agree on a shared candidate through internal negotiation at a coalition level. Neither Elly Schlein nor Conte appears willing to step aside, complicating efforts to identify a clear "front runner".

Important alert to Labor supporters:

One Nation is on the rise. This is still early but we can't let them gain any more momentum. We are building the campaign needed to respond now, before it escalates. That includes reaching voters directly and countering misinformation in key areas. We need additional resources to do this properly.

If you can, please contribute \$27 today to fund this important work.

Pauline Hanson thinks she can form Government with Angus Taylor.

If they win working people pay the price - through cuts to public services and attacks on wages. We're ready to fight back, but we need your help.

Can you contribute \$10 or whatever you can today to help Labor expose the gap between One Nation's voting record and what they say?

Laburisti e l'ascesa One Nation

Il Partito Laburista australiano ha avviato una campagna di raccolta fondi digitale per rafforzare la propria capacità organizzativa in vista della crescente pressione elettorale esercitata da One Nation, formazione guidata da Pauline Hanson. L'iniziativa, veicolata attraverso messaggi sui social e sui canali ufficiali, invita sostenitori e simpatizzanti a contribuire con donazioni di piccola entità, in un quadro di mobilitazione permanente del consenso.

La comunicazione politica del partito di governo insiste sulla necessità di "contrastare la disinformazione" e di sostenere un'azione capillare nei territori più esposti alla competizione elettorale. In particolare, l'attenzione è rivolta alle aree suburbane e periferiche, dove i sondaggi segnalano un progressivo spostamento dell'elettorato verso posizioni populiste e anti-establishment.

Il contesto è quello di una fase politica caratterizzata da forte polarizzazione, nella quale il primo ministro Anthony Albanese e il suo governo devono fronteggia-

re non solo l'opposizione tradizionale, ma anche l'emergere di forze politiche alternative capaci di intercettare il malcontento sociale.

Secondo analisi e rilevazioni recenti, One Nation starebbe consolidando la propria presenza in diversi collegi chiave, alimentando l'idea di un sistema politico in trasformazione, sempre meno riconducibile al bipartitismo classico. In questo scenario, la raccolta fondi assume anche un valore politico simbolico, oltre che operativo: segnalare la necessità di una macchina organizzativa più agile e reattiva.

La strategia laburista riflette dunque una crescente consapevolezza delle nuove dinamiche comunicative, in cui la mobilitazione digitale e il micro-finanziamento diventano strumenti centrali della competizione elettorale.

Allo stesso tempo, l'opposizione accusa il governo di allarmismo politico, mentre il dibattito pubblico si concentra sulla tenuta complessiva del sistema democratico australiano.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. terese@gertes.com.au

Melbourne

a cura di Tom Padula



Incontro presidenti dei circoli pensionati Co.As.It.

Si è svolta martedì 26 maggio, presso i locali del Vizzini Club di Coburg, la riunione dei presidenti dei circoli pensionati coordinati dal Co.As.It., un momento significativo di incontro e confronto sui principali temi legati alla comunità e all'assistenza agli anziani.

L'iniziativa ha offerto un'importante occasione di condivisione di idee, problematiche e prospettive comuni, rafforzando la collaborazione tra i club e il loro ruolo sociale nella comunità italiana del Victoria.

La mattinata, organizzata e introdotta da Stefano Ioele, collaboratore del coordinatore Francesco Pascalis, ha proposto diversi spunti di riflessione ed è stata arricchita da sessioni informative di grande utilità.

Nel corso dell'incontro, la nutrizionista Tonina Rizzo ha offerto consigli su una corretta alimentazione quotidiana, evidenziando l'importanza di una dieta equilibrata per il benessere.

Sono poi intervenute Angela Vindigni e Lara Ferraro, intake and compliance officer e care partner coordinator del Co.As.It, che hanno fornito aggiornamenti sulla riforma dell'Aged Care, rispondendo alle domande dei partecipanti.

L'incontro ha confermato il ruolo centrale del Co.As.It. come punto di riferimento per la comunità, sottolineando l'importanza del sostegno ai circoli pensionati come presidi di socialità e partecipazione. La giornata si è conclusa con un pranzo conviviale al club ospitante.



Colazione solidale toscana in memoria di Betty Silvio

Il Toscana Social Club ha organizzato una colazione solidale molto partecipata, trasformata in un momento di memoria e solidarietà dedicato a Betty Silvio,

storica componente del comitato recentemente scomparsa. L'iniziativa "Biggest Breakfast" ha riunito soci, famiglie e membri della comunità italo-australiana in una mattinata di condivisione il cui ricavato è stato devoluto al Cancer Council Australia.

Fondamentale il lavoro dei volontari e del comitato guidato da Anna, impegnati nell'organizzazione e nella preparazione del buffet. Numerose volontarie hanno contribuito con spirito di servizio. Decisivo il sostegno di aziende e sponsor locali Cedar Hospitality, Prospect Wines, Piedimonte's Supermarket, Alepat Taylor e Tidal Homes.

L'evento si è concluso in un clima di emozione e riconoscenza, rafforzando il ruolo del club nella promozione di iniziative solidali e nel sostegno alla comunità italiana in Victoria.



**Save the Date
in Melbourne**
By Tom Padula

**Monte Lauro Social Club
Dinner Dance**
Sabato, 13 giugno - 6.00pm
Orazio Noto: 0419 541 370
Enza Gissara: 03 9354 7656

**Vizzini Social Club
San Giovanni Celebration**
Sabato, 20 giugno - 6.30pm
Joe Pepe: 0431965 704
Maria Scollo: 0438 380 448

Full house full spirit at Solarino Social Club

By Tom Padula

There is an old saying that when you are onto a good thing, you stick with it — and it certainly seems to apply to the patrons of the Solarino Social Club in Melbourne, where yet another fully booked dinner dance drew a strong and familiar crowd.

From the moment guests arrived, the tone of the evening was set by a warm welcome from members of the Committee and long-standing friends of the club. President Santo Gervasi opened proceedings in his customary style, setting a relaxed and convivial atmosphere that carried through the night.

On this occasion, four separate groups were celebrating birthdays, adding an extra layer of festivity to an already lively gathering. Among those present was Joe Mandica, organiser of the band, who paused for photos following the President's introduction. The evening, as always, unfolded with many guests capturing moments on their phones, reflecting the growing role of social media in preserving community memories.

The format remained true to its successful formula: good food, live music and a strong sense of social connection. Guests began with a traditional Italian antipasto of ham, salame, mortadella, giardiniera, Sicilian green olives and fresh bread rolls, accompanied by wine, beer, soft drinks and chilled water. Conversation filled the room, creating a vibrant hum before the first set of music drew many to the dance floor.

After the initial musical bracket, diners returned to their tables for a well-received pasta course with Napoletana sauce, before President Gervasi invited Tom Padula to present a short reflection on "lingua e cultura". His remarks highlighted the value of bilingualism, lifelong learning in later years, and maintaining social connection — including through technology such as smartphones. He also encouraged support for Allora newspaper for its bilingual content.

As the band resumed, the dance floor quickly filled. Couples, groups and line dancers moved



in rhythm, with familiar tunes prompting singalongs and shared moments between friends old and new.

The evening's main course continued the tradition of generous hospitality, earning praise from diners, before the celebration shifted into a series of birthday acknowledgements. Dessert followed — fruit, cassata, coffee and birthday cake — served between musical sets as the festivities continued. After nearly five hours, the event drew to a close, once again reinforcing the Solarino Social

Club's reputation for well-organised, warmly run community evenings built on consistency, culture and connection.

Organisers thanked volunteers and kitchen staff for their tireless work, noting that events like this rely on strong community spirit and shared effort. Plans for future dances were also briefly discussed, with members already looking forward to the next gathering later in the year, which is expected to attract another full house and continue the club's proud traditions together always.

BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



ASSOCIAZIONE
COMUNITÀ
CATERISANA

ONORIAMO
INSIEME 80 ANNI
DI LIBERTÀ,
DEMOCRAZIA E
UNITÀ NAZIONALE
VIVA L'ITALIA



CONFRATERNITA
SANTA CATERINA V.M.
D'ALESSANDRIA

Canberra

Lener spinge la diplomazia dell'innovazione



L'Ambasciatore Lener insieme al Senatore Onorevole Tim Ayres



L'Ambasciatore Lener insieme all'Onorevole Madeleine King

L'Ambasciatore Lener ha svolto due distinti incontri istituzionali a Canberra, confermando la centralità delle relazioni tra Italia e Australia nei settori dell'innovazione, della ricerca e delle

risorse strategiche.

Nel primo incontro ha dialogato con Tim Ayres, Ministro per l'Industria, l'Innovazione e la Scienza, affrontando il rafforzamento della cooperazione scien-

tifica e l'avanzamento del processo di associazione dell'Australia a Horizon Europe.

Nel secondo incontro con Madeleine King, il confronto si è concentrato su minerali critici e strategici sostenibili, nell'ambito del Memorandum d'intesa UE-Australia, con l'obiettivo di promuovere crescita economica e transizione energetica condivisa.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività dell'Embassy of Italy in Australia per rafforzare la diplomazia della crescita e la cooperazione bilaterale di lungo periodo. Entrambi gli incontri evidenziano la volontà condivisa di consolidare il partenariato strategico tra Roma e Canberra in settori chiave per la competitività globale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla creazione di nuove sinergie tra università, centri di ricerca e imprese innovative dei due Paesi, con ricadute positive attese su occupazione, sostenibilità e sviluppo tecnologico.

Il dialogo politico conferma inoltre il ruolo centrale della diplomazia scientifica ed economica nei rapporti bilaterali contemporanei con particolare attenzione anche alla resilienza delle catene di approvvigionamento globali e alla sicurezza energetica.

Adelaide



Comunità italiana fa squadra

Una serata di accoglienza, confronto e condivisione dedicata ai nuovi arrivati italiani in Australia ha riunito ad Adelaide numerosi connazionali, confermando il forte spirito di collaborazione che anima da sempre la comunità italiana nel Sud Australia.

L'iniziativa, organizzata per offrire strumenti concreti a chi ha scelto di trasferirsi nel Paese, si è trasformata in un'importante occasione di incontro tra italiani già stabiliti e nuovi arrivati. Un dialogo aperto fatto di esperienze, domande e consigli pratici, che ha permesso ai partecipanti di orientarsi meglio nel percorso di inserimento e di creare legami utili sia sul piano personale che professionale.

Tra i momenti più apprezzati

della serata, l'intervento del Department of State Development, con la presentazione di Sonya Paterson, che ha illustrato in modo chiaro, dettagliato ed estremamente concreto le opportunità e i percorsi disponibili per chi intende costruire il proprio futuro in Australia e inserirsi al meglio nel tessuto locale.

A portare il saluto istituzionale è stato il Vice Console Giovanni Segre, che ha dato il benvenuto ai presenti sottolineando l'importanza del sostegno reciproco all'interno della collettività italiana.

Un contributo significativo è arrivato anche da Radio Italiana 531, dal gruppo "The Official Italians ad Adelaide" e da Serafino Wines.

Nuova Zelanda

Auckland applaude un raffinato recital di lirica



Il 24 maggio, ad Auckland, il Console Onorario Cav. Lindsey Jones ha ospitato un raffinato recital che ha celebrato la grande tradizione musicale italiana.

La serata ha visto protagonista

il tenore Christopher McRae, che ha incantato il pubblico con un programma dedicato ai grandi compositori tra cui Leoncavallo, Donizetti e Tosti, affiancato da alcune selezioni tratte dal reper-

torio del musical theatre internazionale.

L'artista ha offerto interpretazioni intense e coinvolgenti, capaci di unire tecnica vocale e sensibilità espressiva, ricevendo calorosi applausi. Al pianoforte, il maestro Flavio Villani ha accompagnato con eleganza e precisione, contribuendo a creare un'atmosfera di grande armonia e raffinatezza.

L'evento si è svolto in un clima di grande partecipazione e apprezzamento, confermando il valore della musica come ponte culturale tra Italia e Nuova Zelanda.

Una serata memorabile, all'insegna dell'arte, della condivisione e dell'eccellenza musicale.



Maggipinto celebra Hokusai

Il 25 maggio l'Ambasciatore Maggipinto ha preso parte alla mostra "Hokusai Exhibition", organizzata e ospitata dall'Ambasciata del Giappone in Nuova Zelanda. L'evento è stato dedicato alla celebre serie "Trentasei vedute del Monte Fuji" di Katsushika Hokusai, uno dei più grandi maestri dell'arte giapponese.

L'esposizione ha presentato un eccezionale set completo di 46 stampe originali della serie, accuratamente conservate e valorizzate in un allestimento di grande raffinatezza. A corredo delle opere, mappe esplicative, didascalie dettagliate e interventi del curatore dell'Ota Memorial Museum of Art, sottotitolati per il pubblico internazionale, hanno permesso una fruizione approfondita e accessibile.

La visita ha rappresentato un momento di alto valore culturale e diplomatico, offrendo ai partecipanti l'occasione di immergersi

nell'universo artistico di Hokusai, simbolo intramontabile della tradizione figurativa giapponese.

L'Ambasciatore del Giappone ha guidato l'evento, sottolineando l'importanza del dialogo culturale tra Giappone e comunità internazionale.

Per l'Ambasciatore Maggipinto è stata un'esperienza significativa, all'insegna della valorizzazione del patrimonio artistico e della cooperazione culturale tra le nazioni.

Inoltre, l'iniziativa ha rafforzato i legami culturali tra le istituzioni partecipanti, promuovendo una maggiore conoscenza reciproca e un dialogo artistico sempre più solido tra Giappone e Nuova Zelanda contemporanea oggi anche in prospettiva di future collaborazioni internazionali durature e scambi artistici e accademici sempre più intensi nei prossimi anni tra istituzioni culturali internazionali.

Viatour We know our world a member of **helloworld** TRAVEL



125 Ramsey Street
HABERFIELD NSW 2045 Australia
Tel: (02) 9799 3222
viatour@viatour.com.au

**AUGURI E FELICITAZIONI
PER LA FESTA DELLA
REPUBBLICA ITALIANA**

In occasione del 80° Anniversario della Repubblica Italiana, il Comm. Antonio Bamonte e i suoi collaboratori augurano alla comunità italiana un felice 2 Giugno!

Aperitivo tra **insegnanti italiani** del Gruppo Super Prof celebra i suoi 3 anni



Insegnanti di italiano del NSW al Sydney Rowing Club



Alcune delle partecipanti all'evento



Aperol Spritz e stuzzichini al Sydney Rowing Club



L'evento si è protratto fino al tramonto



Tre anni di sorrisi per il Gruppo Super Prof ad Abbotsford



L'evento ha rappresentato un momento d'incontro tra amiche di sempre

di **Lorenzo Canu**

HSC dopo HSC, Cathy Angeloni ha pensato che gli insegnanti di italiano delle scuole superiori del NSW meritassero un posto dove incontrarsi, parlare, riconoscersi. Da quell'idea è nato il Gruppo Super Prof, che sabato ha festeggiato i suoi tre anni al Sydney Rowing Club di Abbotsford, sul Boatshed Terrace, davanti al fiume con tanto di bandierine italiane.

Tra un Aperol Spritz e un altro, e un cappotto molto Punta Marina, sono emersi temi che chiunque si occupi di insegnamento della lingua italiana in Australia conosce bene: sinergia, risorse e numeri di iscritti.

Molti degli insegnanti presenti sono di seconda o terza generazione. Parlano italiano fluentemente, lo amano, lo insegnano con convinzione. Tra le proposte circolate informalmente sabato, alcune non richiederebbero grandi investimenti: scambi online tra classi australiane e classi in Italia, per esempio.

Una videochiamata via Zoom tra studenti di Sydney e studenti di Bergamo o Napoli costa poco, e avrebbe dei benefici importanti: per gli australiani, un primo contatto con i madrelingua che, chissà, potrebbero diventare amici di penna; per gli italiani, una conoscenza reale dell'Australia che, chissà, in un futuro potrebbe trasformarsi in un viaggio molto più consapevole. Talvolta, la mancanza di sinergia tra le scuole del territorio può significare che ogni insegnante porti avanti il proprio lavoro come se fosse solo, quando invece gli studenti che studiano italiano in NSW sono parte di una comunità più grande, anche se faticano a vederla.

Un'altra proposta è stata particolarmente concreta: tramite gli influencer, raggiungere i giovani. Questa è un'idea che pur sembrando distante dal mondo della scuola, ha un suo senso.

I ragazzi costruiscono le loro preferenze culturali online, e l'italiano come lingua viva, come strumento di identità e opportunità, ha bisogno di esistere anche in quegli spazi.

Infine, un altro problema strutturale che torna ogni volta che si parla di italiano nelle scuole secondarie è il fatto che la materia è percepita come penalizzante per il punteggio finale.

Se una ragazza deve scegliere tra italiano e fisica, la logica



Non sono mancate prelibatezze italiane, inclusa una buona pizza



Mai rinunciare ad un buon aperitivo con vista sulla baia



Lorenzo Canu con gli insegnanti di italiano del NSW

dell'ATAR prevale: matematica e scienze aprono le porte dell'università in certi percorsi, e quando non lo fanno sono comunque garanzia di ATAR alti; l'italiano no, o almeno così viene percepito.

Quello che si perde in questa equazione è più sottile. Studiare una seconda o terza lingua allena un tipo di pensiero che nessun'altra materia allena nello stesso modo. E ogni lingua imparata abbassa la soglia per la successiva. Una cosa tira l'altra.

Lo dimostrava bene la storia che ha raccontato un'insegnante, di una speech pathologist che aveva studiato italiano e poi aveva deciso di trasferirsi in Giappone.

La capacità di acquisire una lingua, di abitarla, di usarla come strumento di comprensione del

mondo, l'aveva accompagnata ben oltre i confini dell'italiano.

C'è un contesto istituzionale che potrebbe sostenere molto di quello che questi insegnanti cercano di fare. Non è necessario essere espliciti su chi dovrebbe fare cosa: basta osservare che quando le istituzioni che rappresentano l'Italia all'estero lavorano in sinergia con chi insegna sul territorio, i risultati si vedono.

Il numero degli studenti di italiano in Australia è calato nel tempo. Pur non in modo drammatico, costante. Le ragioni sono tante e nessuna è semplice da risolvere.

Quello che il Gruppo Super Prof dimostra è che tra un Aperol e l'altro, idee importanti possono emergere. Very Italian.



**AUGURA A TUTTI I CONNAZIONALI
BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA**

Alla Macquarie University premiati due studenti d'italiano



Dott. Marco Gioacchini con Chiara Okon-Engstler



Dott. Marco Gioacchini con Michael Sutherland



E. Lo Monaco, C. Okon-Engstler, M. Sutherland, M. Gioacchini

Una serata dedicata al merito accademico e alla valorizzazione delle lingue straniere, con un'attenzione particolare alla promozione della lingua e della cultura italiana. È stata questa l'atmosfera che ha caratterizzato la Prize Giving Night 2026 della Macquarie University, svoltasi venerdì 22 maggio a Sydney alla presenza di rappresentanti istituzionali, diplomatici e culturali provenienti da diciotto Paesi, a testimonianza del forte carattere internazionale dell'iniziativa.

Nel corso dell'evento, l'Istituto Italiano di Cultura di Sydney ha conferito il Premio per l'eccellenza accademica negli studi italiani a Chiara Okon-Engstler e Mich-

ael Sutherland, studenti distintisi all'interno della School of International Studies per i risultati raggiunti, la continuità nello studio e la qualità del loro impegno nella lingua italiana.

A rappresentare l'Istituto era il direttore Marco Gioacchini, che ha preso parte alla cerimonia insieme a numerose autorità consolari e culturali, sottolineando ancora una volta l'importanza del legame tra il sistema universitario australiano e la tradizione linguistica e culturale italiana, sempre più valorizzata nei percorsi accademici contemporanei.

La serata ha rappresentato un momento significativo non soltanto per premiare i migliori

studenti dell'anno accademico, ma anche per riconoscere il ruolo fondamentale svolto dai docenti nella trasmissione delle lingue e delle culture internazionali in un contesto universitario sempre più aperto, competitivo e globalizzato, dove le competenze linguistiche assumono un valore strategico.

A moderare l'incontro è stato il dottor Wes Robertson, Chair della Discipline of Global Cultures & Languages, che ha guidato la cerimonia evidenziando il valore della formazione linguistica come strumento di dialogo interculturale, crescita personale e opportunità professionale per le nuove generazioni, in un contesto educativo in continua evoluzione.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto anche a Emilio Lomonaco, docente e coordinatore dei corsi di italiano alla Macquarie University, da anni impegnato nella promozione della lingua italiana tra gli studenti australiani e figura di riferimento all'interno del dipartimento per la qualità dell'insegnamento e l'innovazione didattica.

Tra i momenti più significativi della serata anche i numerosi messaggi di congratulazioni rivolti ai premiati da parte di docenti, colleghi e membri della comunità accademica. In particolare ha suscitato emozione il ricordo condiviso da Cassandra Perković, insegnante prescolare di Chiara, che ha voluto raccontare un episodio risalente agli anni dell'infanzia, sottolineando la precoce predisposizione della studentessa per le lingue.

"Ricordo perfettamente Chiara quando frequentava la mia classe all'asilo", ha scritto Perković. "Aiutava insegnanti e compagni a imparare parole italiane, e alcune sono rimaste nel mio insegnamento ancora oggi. Pipistrello continua a essere una delle preferite dai bambini. È un risultato meraviglioso e pienamente meritato".

Parole che hanno aggiunto una dimensione personale e affettiva a un riconoscimento di grande prestigio accademico, raccontando un percorso di crescita iniziato fin dall'infanzia e culminato oggi con un importante traguardo universitario.

Il premio assegnato a Chiara Okon-Engstler e Michael Sutherland conferma il crescente interesse verso lo studio dell'italia-



Dott. M. Gioacchini, Dr. Wes Robertson, E. Lo Monaco, C. Okon-Engstler, A. Meloni Okon-Engstler e K. Okon-Engstler



Foto di gruppo con i premiati del Dipartimento di Lingue

no a Sydney e il ruolo centrale che l'Istituto Italiano di Cultura continua a svolgere nella promozione della lingua italiana nel panorama accademico australiano, rafforzando al tempo stesso i legami culturali tra Australia e Italia attraverso nuove generazioni di studenti sempre più motivate e preparate, capaci di contribuire attivamente al dialo-

go interculturale futuro e con una crescente apertura internazionale e accademica condivisa duratura che rafforza ulteriormente la cooperazione tra istituzioni educative australiane e italiane in un contesto globale in evoluzione culturale e formativo, rafforzando scambi accademici internazionali futuri tra istituzioni educative partner strategiche.



Carosello riaccende i ricordi

L'Istituto Italiano di Cultura di Sydney ha organizzato un nuovo appuntamento della rassegna "My Italian Connections", dedicato al ruolo della televisione italiana come strumento di promozione culturale e di collegamento tra generazioni. L'incontro, dal titolo "Adventures watching 1960s Italian television", realizzato in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Sydney, ha richiamato un pubblico numeroso e partecipe.

Protagonista della serata è stata la storica Emma Barron, che ha accompagnato i presenti in un viaggio attraverso uno dei simboli più iconici della televisione italiana degli anni Sessanta: Carosello. Attraverso filmati rari, immagini d'epoca e approfondimenti storici, Barron ha ripercorso il successo di una formula televisiva che ha saputo unire intrattenimento, creatività e promozione commerciale, fa-

cendo riaffiorare ricordi d'infanzia e stimolando un vivace confronto tra i partecipanti.

All'evento hanno preso parte anche il Ministro per le Arti del New South Wales, John Graham, e il Console Generale d'Italia a Sydney, Gianluca Rubagotti, sottolineando il valore del dialogo culturale tra Italia e Australia e l'importanza di iniziative capaci di valorizzare il patrimonio culturale italiano nel contesto australiano.

L'iniziativa ha offerto al pubblico l'opportunità di riscoprire una pagina significativa della storia televisiva italiana e di riflettere sul ruolo che il piccolo schermo ha avuto nella diffusione della cultura italiana nel mondo. La serata si è conclusa in un clima di grande partecipazione, confermando ancora una volta l'interesse verso appuntamenti che intrecciano memoria, cultura e identità condivisa.



EST. 1983

**AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT
AND UNDERGROUND
COCKTAIL BAR**

May your Christmas sparkle with moments of love, laughter and goodwill.
And may the year ahead be full of contentment and joy.

**BUONA FESTA DELLA
REPUBBLICA ITALIANA**



**16 Bulletin Place,
Sydney NSW 2000**
02 9251 2929



Uniti contro il cancro nel SA

Una mattinata all'insegna della solidarietà, della condivisione e della sensibilizzazione quella organizzata da Radio Italiana 531 in occasione del celebre "Australia's Biggest Morning Tea", l'iniziativa nazionale a sostegno del Cancer Council SA.

L'evento ha registrato una straordinaria partecipazione della comunità italiana e multiculturale del South Australia, con una sala gremita di persone unite da un unico obiettivo: raccogliere fondi e sostenere la lotta contro il cancro. Tra sorrisi, momenti di convivialità e grande generosità, l'atmosfera è stata carica di energia positiva e spirito comunitario.

Momento particolarmente significativo della mattinata è stato l'intervento di due rappresentanti del Cancer Council SA.

Liana Bellifemini, Responsabile dei Programmi di Prevenzione, ha evidenziato l'importanza della prevenzione, della sensibilizzazione e del supporto concreto che iniziative come il "Biggest Morning Tea" offrono alle persone e alle famiglie colpite dalla malattia.

Grande emozione anche per la testimonianza di Liana Galic, Assistente Eventi di Raccolta Fondi del Cancer Council SA, che ha condiviso con il pubblico la sua esperienza personale come giovane sopravvissuta al cancro. Le sue parole, cariche di coraggio, resilienza e speranza, hanno profondamente toccato tutti i presenti, diventando un forte messaggio di incoraggiamento e solidarietà.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto a Sara, Angela, Liliana e Rosalia per il prezioso lavoro svolto dietro le quinte, a Bianca e Peter per il supporto nell'allestimento, oltre ai numerosi sponsor che hanno generosamente donato premi per la tombola e la lotteria benefica.

Fondamentale anche il contributo di ogni partecipante che, con la propria presenza e generosità, ha contribuito al successo dell'iniziativa.

Werriwa investe sull'educazione dei giovani

In occasione della Giornata nazionale dell'Istruzione pubblica, la comunità di Werriwa celebra il contributo fondamentale delle scuole pubbliche, delle scuole dell'infanzia e degli istituti TAFE nella crescita sociale, economica e culturale del Paese.

La ricorrenza rappresenta un'importante opportunità per riconoscere il lavoro quotidiano di insegnanti, personale scolastico e famiglie che, con impegno e dedizione, sostengono la formazione delle nuove generazioni e garantiscono opportunità educative accessibili a tutti. In una realtà multiculturale e dinamica come quella di Werriwa, la scuola pubblica continua a svolgere un ruolo centrale nella costruzione di una comunità inclusiva, offrendo strumenti concreti di apprendimento, integrazione e crescita personale.

Tra gli eventi più significativi delle ultime settimane, l'Onorevole Milton Dick, Presidente della Camera dei Rappresentanti, ha visitato la Cartwright Public School nell'ambito del programma "Parliament in Schools". L'iniziativa bipartisan mira ad avvicinare gli studenti alle istituzioni democratiche australiane, rendendo l'educazione civica più concreta e accessibile, indipendentemente dal contesto sociale o culturale degli alunni. Durante l'incontro, gli studenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi direttamente con il Presidente della Camera, rivolgere domande e approfondire il funzionamento del sistema



parlamentare australiano in un dialogo aperto e partecipato, rafforzando la loro consapevolezza civica e il senso di appartenenza democratica.

Anche la Senatrice Anne Stanley MP per Werriwa ha voluto sottolineare l'importanza del sistema pubblico d'istruzione, evidenziando come le scuole locali continuino a rappresentare un punto di riferimento essenziale per le famiglie della comunità. Ha inoltre ribadito il valore dell'investimento nell'educazione come elemento chiave per il futuro del territorio, capace di generare opportunità occupazionali e crescita sociale nel lungo periodo, contribuendo a ridurre le disuguaglianze e a rafforzare la coesione sociale e comunitaria.

Un altro motivo di orgoglio per Werriwa arriva dalla Lurnea High School, premiata quest'anno dal Dipartimento dell'Istruzione del Nuovo Galles del Sud per il costante miglioramento dei risul-

tati dell'HSC e per gli eccellenti traguardi raggiunti dagli studenti negli esami del 2025.

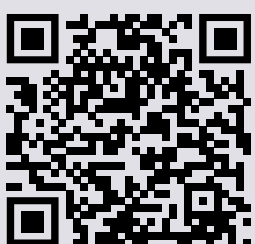
Questi riconoscimenti confermano la qualità dell'istruzione pubblica nella regione e il valore del lavoro svolto quotidianamente da dirigenti scolastici, insegnanti e studenti. Le esperienze della Cartwright Public School e della Lurnea High School rappresentano solo due esempi delle tante scuole pubbliche che continuano a formare, ispirare e preparare i giovani di Werriwa al loro futuro, rafforzando il legame tra istruzione, cittadinanza e sviluppo della comunità locale, promuovendo valori di inclusione, rispetto, partecipazione attiva e responsabilità democratica, solidarietà e crescita collettiva, con uno sguardo sempre rivolto all'innovazione educativa e al futuro delle nuove generazioni, rafforzando ulteriormente il ruolo centrale della scuola come pilastro della democrazia.

Gli strumenti giusti ti aiutano a vivere la vita a modo tuo

Piccoli cambiamenti in casa possono darti più tempo ed energia per le cose che ami, come cucinare, prenderti cura del giardino o passare del tempo con la tua famiglia.

Alcuni attrezzi di uso quotidiano possono rendere la vita più sicura, più semplice e più comoda, così puoi continuare a vivere la vita a modo tuo.

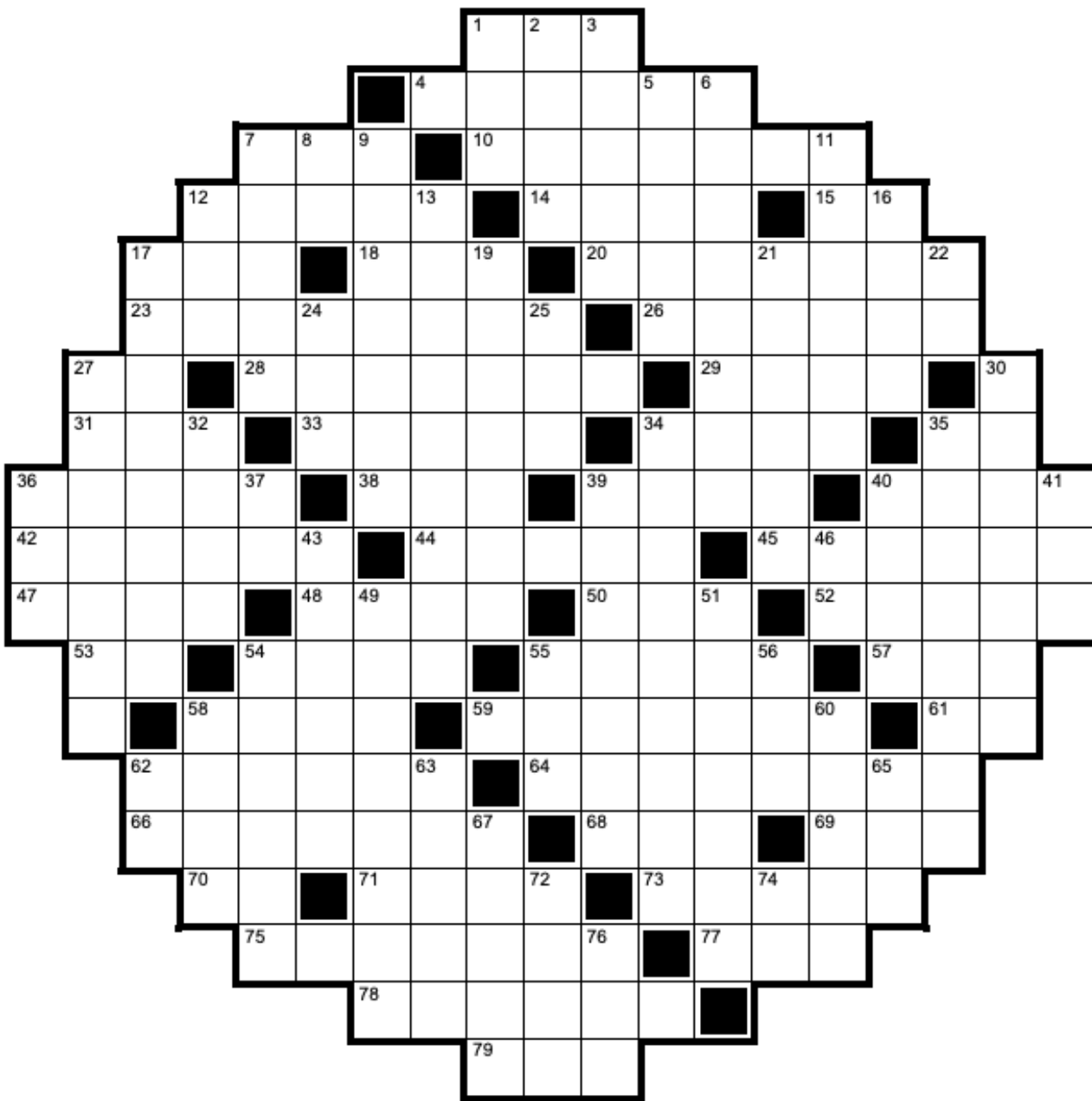
LiveUp ti aiuta a trovare le opzioni adatte a te grazie a informazioni affidabili in italiano e in inglese.



Scansiona il codice QR per scaricare la guida "Attrezzi di uso quotidiano per aiutarvi a rimanere indipendenti" liveup.org.au/multicultural-resources



liveup



ORIZZONTALI

1 Diminutivo per Elena - 4 Aule scolastiche - 7 Customer Relationship Management - 10 Caratterizza un "cuore matto" - 12 Il famoso Lynch - 14 Costumino da spiaggia - 15 Chiudono bottega - 17 Il dottore americano - 18 Cattiva, perfida - 20 C'è anche quello fiscale - 23 La lingua dei ticinesi - 26 È celebre quello da Rotterdam - 27 Un po' assente - 28 Forniscono saggi consigli e profezie - 29 Sportello di un infisso - 31 È bene lasciar stare quel che dorme! - 33 Un bello mitologico - 34 Uno dei figli di Urano - 35 Un marchio di auto - 36 Li usi per pagare in Messico - 38 Suffisso diminutivo - 39 Nome di Mondrian, pittore astrattista olandese - 40 La Cameron attrice - 42 Relativa ai pesci - 44 Spaziosa per superficie - 45 Ione dotato di carica negativa - 47 Era la capitale del Giappone - 48 Parti di un pagamento - 50 Monosillabo del corvo - 52 Prese il potere in Russia - 53 Giunti in fondo - 54 Non lamenta nessun disturbo - 55 Giacomo pittore futurista - 57 Si inserisce nello smartphone - 58 Lordo meno netto - 59 Danno fisico - 61 A fine mese - 62 Troppo saporito - 64 Effettuati, compiuti - 66 Precede il seminatore - 68 Hanno i minuti contati - 69 La Aulenti archistar e designer - 70 Lo sprinter nel finale - 71 Bevanda consumata in Sudamerica - 73 Arrabbiato a Londra - 75 Aggettivi che accompagnano o qualificano un nome - 77 La sigla che indica la fine della pellicola - 78 Ero architetto finlandese - 79 Boxano nei pari.

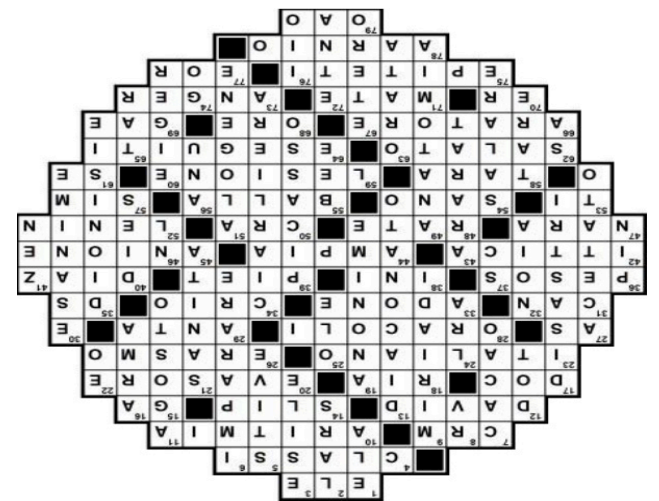
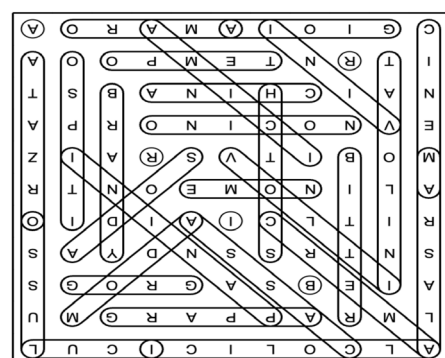
VERTICALI

1 Emergency Liquidity Assistance - 2 Il regista von Trier - 3 Gracile, sottile - 5 Le panche delle grandi imbarcazioni - 6 Apprendere - 7 Ingrediente della cioccolata - 8 I confini di Rostov - 9 Quantità incalcolabili - 11 Un mese canicolare - 12 Il punto inglese - 13 Il primo degli ordini sacri maggiori della Chiesa cattolica - 16 Se è bianca non spara - 17 Gravi sciagure - 19 Lo sono le lettere non firmate - 21 La salute pubblica - 22 Due estremi sulla bussola - 24 Gloria nei pari - 25 Lo grida la naccheraia - 27 Sale chimico - 30 Privo di sensi - 32 La scongiurano i divertimenti - 34 Lo è proverbialmente la comare - 35 Antiche feste in onore di Bacco - 36 Un codice di sblocco dello smartphone - 37 Simbolo dello scandio - 39 Il pittore con il periodo blu e rosa - 40 Così inizia la sequenza liturgica nella messa di rito romano per i defunti - 41 Calmo e in pace - 43 Vi approdò l'Arca di Noè - 46 Il compianto Lauda (iniz.) - 49 È studiata dal futuro medico - 51 Particolari tipi di lampade - 54 Rendere più saporito - 55 L'ape americana - 56 Australian National University - 58 Si sottraggono dai lordi - 60 Alto monte delle Alpi Bernesi - 62 Lo precedono in salotto - 63 Pesce marino - 65 Chitarra orientale - 67 Primo elemento di parole composte col significato di altro - 72 Alto vulcano italiano - 74 Gioco a scacchiera giapponese - 76 Le vocali in bilico.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | L | C | O | L | I | C | I | M | A |
| M | U | A | P | A | R | T | I | T | E |
| E | S | F | M | B | B | A | N | C | O |
| N | S | F | E | I | Z | Z | E | R | P |
| I | O | E | T | I | T | V | A | A | E |
| C | I | T | L | O | V | I | P | C | L |
| R | E | Z | E | M | O | N | P | I | A |
| R | O | R | A | M | A | I | A | S | C |
| R | F | R | A | P | P | E | R | U | O |
| H | C | T | O | C | S | A | G | M | L |

ALCOLICI
AMARO
AMICI
BANCO
BITTER
CAFFE
CINEMA
FRAPPE
GRAPPA
LOCALE
LUSSO
MUSICA
NOME
OSPITI
PARTITE
PREZZI
SCOTCH
SPAZI
TEMPO
VINI
VOLTI

Come fa un albero
maschio a conquistare un
albero femmina?
La corteccia



DONNA PARTORISCE SUL TRENO PALERMO - AGRIGENTO. "Quando il treno è partito non ero neppure incinta"



Ferrari Luce da Maranello l'elettrica che cambia le regole del Cavallino

Ferrari apre una nuova pagina della propria storia e lo fa con un nome destinato a segnare una svolta: Luce. Presentata nella capitale, sullo sfondo simbolico della Vela di Calatrava, la nuova vettura rappresenta il primo modello completamente elettrico del Cavallino Rampante e inaugura una fase inedita per la casa di Maranello. Non un semplice passaggio verso la mobilità a batteria, ma un progetto industriale e tecnologico pensato per ridefinire l'idea stessa di sportiva ad alte prestazioni nel panorama internazionale.

La scelta di Roma non è casuale. Proprio nella capitale, il 25 maggio 1947, la Ferrari conquistò con la 125 S la sua prima vittoria ufficiale. A quasi ottant'anni di distanza, Ferrari torna nello stesso luogo per raccontare un nuovo inizio: un'auto che guarda al futuro senza rinunciare alla propria identità.

La Ferrari Luce nasce su una piattaforma completamente dedicata e introduce una configurazione inedita per il marchio: quattro porte, cinque posti e quattro motori elettrici indipendenti. Una struttura resa possibile dall'architettura a batteria, che consente una diversa distribuzione degli spazi e una nuova interpretazione del concetto di granturismo. Il cuore tecnologico è composto da una batteria strutturale da 122 kWh con sistema a 800 volt, sospensioni attive e sterzo integrale coordinato.

I numeri dichiarati confermano la vocazione estrema del progetto: 1.050 cavalli di potenza complessiva, accelerazione da 0 a 100 km/h in 2,5 secondi, da 0 a 200 in 6,8 secondi, velocità massima oltre i 310 km/h e autonomia superiore ai 530 chilometri. Prestazioni da vera Ferrari, ma



reinterpretate secondo la logica dell'elettrico.

Il punto più innovativo riguarda però il telaio. La batteria non svolge soltanto il ruolo di accumulatore energetico: diventa parte integrante della struttura della vettura, contribuendo ad aumentare rigidità torsionale e distribuzione dei pesi. Una soluzione che migliora dinamica e abitabilità e permette di eliminare il classico tunnel centrale, ampliando sensibilmente lo spazio interno per guidatore e passeggeri.

Ferrari ha sottolineato di aver sviluppato internamente i principali componenti strategici: motori elettrici, pacco batteria e software di gestione. Una scelta significativa in un settore in cui molte piattaforme nascono

da partnership industriali condivise. Per Maranello il controllo diretto della tecnologia resta centrale, soprattutto quando in gioco ci sono prestazioni, affidabilità e identità del marchio.

Anche sul fronte della sostenibilità il progetto segna una discontinuità. L'impiego di alluminio secondario riciclato per la scocca e altri componenti consente una riduzione stimata delle emissioni di CO₂ nella fase produttiva. L'attenzione non riguarda quindi solo l'utilizzo finale dell'auto, ma anche la filiera industriale e i materiali.

Tra gli aspetti più originali emerge la gestione dinamica. Ogni ruota è controllata da un sistema dedicato per trazione, rigenerazione, sterzata e movimento

verticale. Il risultato è una vettura che non distribuisce soltanto potenza, ma coordina in tempo reale assetto, recupero energetico e grip. Il nuovo software Vehicle Control Unit aggiorna i parametri centinaia di volte al secondo, trasformando la guida in un equilibrio continuo tra meccanica e digitale.

Ferrari affronta poi un tema delicato per ogni auto elettrica ad alte prestazioni: il suono. La Luce non imita artificialmente il rumore di un motore termico. Utilizza invece un sistema che rileva vibrazioni e frequenze dei componenti meccanici elettrici, le elabora e le amplifica secondo una logica musicale. Un'identità sonora nuova, studiata per coinvolgere il pilota e rendere

percepibile la presenza dell'auto anche all'esterno. Il design porta la firma di LoveFrom, il collettivo fondato da Sir Jony Ive e Marc Newson, in collaborazione con il team Ferrari guidato da Flavio Manzoni. Il risultato è una linea essenziale e contemporanea: superfici pulite, firma luminosa sottile, proporzioni sportive e una grande continuità visiva tra abitacolo e carrozzeria.

All'interno convivono tecnologia digitale e comandi fisici. Schermi multifunzione e display sviluppati con Samsung Display si affiancano a manopole, pulsanti e selettori meccanici. Una scelta precisa: mantenere il rapporto tattile con la vettura evitando che ogni funzione venga affidata ai menu touch.

Per il presidente John Elkann la Luce rappresenta "un capitolo che trasforma la visione Ferrari in realtà e apre nuovi orizzonti senza rinunciare all'emozione della guida".

L'amministratore delegato Benedetto Vigna insiste invece sulla strategia multi-energia: Ferrari continuerà a sviluppare motori termici e ibridi, ma affianca ora una piattaforma elettrica capace di esprimere possibilità progettuali completamente nuove.

Il messaggio industriale è chiaro: l'elettrificazione, per Ferrari, non è una sostituzione ma un ampliamento del linguaggio tecnico e creativo. La Luce dovrà dimostrare sul mercato e nel tempo autonomia reale, affidabilità e risposta dei clienti. Ma una certezza è già emersa: per il Cavallino Rampante l'auto elettrica non coincide con la rinuncia alla tradizione.

Al contrario, può diventare il modo più ambizioso e visionario per proiettarla con decisione nel futuro.



Meteo Flash

dal 2 Giugno al 8 Giugno 2026

| | Martedì 2 Giugno | Mercoledì 3 Giugno | Giovedì 4 Giugno | Venerdì 5 Giugno | Sabato 6 Giugno | Domenica 7 Giugno | Lunedì 8 Giugno |
|-----------|---------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| Adelaide | 16 13°C | 16 10°C | 18 9°C | 17 10°C | 15 12°C | 14 11°C | 14 9°C |
| Brisbane | 24 8°C | 25 12°C | 24 11°C | 22 10°C | 22 11°C | 22 11°C | 21 11°C |
| Canberra | 10 6°C | 13 5°C | 14 5°C | 14 2°C | 12 6°C | 11 6°C | 10 4°C |
| Darwin | 30 20°C | 30 22°C | 30 21°C | 30 21°C | 28 19°C | 28 20°C | 28 20°C |
| Hobart | 11 4°C | 12 4°C | 10 6°C | 12 3°C | 13 7°C | 13 8°C | 12 7°C |
| Melbourne | 16 11°C | 16 11°C | 16 10°C | 17 9°C | 15 9°C | 14 9°C | 13 7°C |
| Perth | 19 11°C | 18 14°C | 19 13°C | 18 12°C | 18 12°C | 20 11°C | 21 11°C |
| Sydney | 20 11°C | 20 13°C | 22 11°C | 20 11°C | 19 14°C | 18 14°C | 16 13°C |

Ricevimento ufficiale del **Consolato Generale d'Italia a Sydney**



Dott. Marco Gioacchini



S.E. Margaret Beazley



Console Dr G. Rubagotti



S.E. Amb. N.Lener



Il soprano Chelsea Burns con il tenore Massimo Bertucci



S.E. Amb. Lener, S.E. Beazley e il Console Dr. Rubagotti

di **Maria Grazia Storniolo**

Una cornice elegante e suggestiva ha fatto da sfondo alle celebrazioni per l'80° anniversario della Festa della Repubblica Italiana, promosse dal Consolato Generale d'Italia a Sydney presso il prestigioso Royal Motor Yacht Club del N.S.W. a Point Piper. L'evento ha rappresentato uno dei momenti istituzionali più significativi dell'anno per la comunità italiana in Australia, riunendo autorità governative, rappresentanti diplomatici, esponenti politici, leader comunitari e numerosi ospiti d'onore.

La celebrazione si è svolta in un clima di grande partecipazione e cordialità, confermando ancora una volta la solidità dei rapporti tra Italia e Australia, costruiti nel tempo su valori condivisi di democrazia, libertà e cooperazione internazionale.

A svolgere il ruolo di maestro di cerimonia è stato Marco Gioacchini dell'Istituto Italiano di Cultura di Sydney, che ha accolto gli ospiti dando il benvenuto ai presenti e sottolineando il significato profondo della ricorrenza. Nel suo intervento introduttivo ha ricordato come la Festa della Repubblica rappresenti i valori fondanti della nazione italiana: democrazia, libertà e partecipazione civile, elementi che continuano a guidare l'identità del Paese nel mondo contemporaneo.

Un caloroso saluto è stato rivolto a Sua Eccellenza Margaret Beazley, Governatrice del New South Wales, accompagnata dal marito Dennis Wilson. Tra gli ospiti d'onore figurava anche Sua Eccellenza l'Ambasciatore d'Italia in Australia, Nicola Lerner, insieme alla signora Giovanna Mastrandrea, oltre a numerose personalità istituzionali e diplomatiche.

Nel corso della cerimonia sono stati riconosciuti l'On. Gregory Michael Piper, Presidente dell'Assemblea Legislativa del New South Wales, e l'On. Maurice Iemma, ex Premier del N.S.W. Sono stati inoltre letti i messaggi di auguri inviati dall'On. Nicola Carè, dal Sen. Francesco Giacobbe e dall'On. Stephanie Di Pasqua, Presidente del Gruppo Parlamentare di Amicizia tra il New South Wales e l'Italia, impossibilitati a partecipare all'evento ma presenti con il loro sostegno istituzionale.

Uno dei momenti più solenni della giornata è stato l'esecuzione degli inni nazionali australiano



G. Testa, S.E. N. Lener e la consorte G. Mastandrea e A. Bovier



A. Prof. J. Gullotta AM, S. E. M. Beazley, M. Gullotta, M. G. Storniolo, G. Testa



Dott.ssa Simona Bernardini e la Signora Amb. G. Mastandrea

e italiano, interpretati dal tenore napoletano Massimo Bertucci e dal soprano australiano Chelsea Burns, artista formatasi all'Accademia della Scala di Milano. Le loro interpretazioni hanno emozionato profondamente il pubblico, conferendo alla cerimonia un'intensità artistica e simbolica di grande valore.

Ad aprire gli interventi ufficiali è stato il Console Generale d'Italia a Sydney, Gianluca Rubagotti, che ha voluto ringraziare gli sponsor dell'evento, tra cui Intesa Sanpaolo, presenza di rilievo nel panorama economico internazionale, e Campani Group, oltre agli studenti della Italian Bilingual School.

Nel suo discorso, il Console ha rivolto un saluto particolare alla Governatrice del New South Wales, sottolineando come la sua presenza rappresenti una testimonianza concreta della vicinanza delle istituzioni australiane alla comunità italiana. Un ringraziamento speciale è stato inoltre rivolto all'Ambasciatore d'Italia in Australia, presente per la prima volta alla celebrazione della Festa della Repubblica a Sydney.

Rubagotti ha ricordato il significato storico del referendum del 2 giugno 1946, quando il popolo italiano fu chiamato a scegliere tra monarchia e repubblica dopo gli anni della dittatura e della guerra. Una scelta storica che segnò l'inizio della democrazia repubblicana e che, per la prima volta, vide la

partecipazione al voto delle donne italiane a livello nazionale.

"Libertà, stato di diritto e pace sono i principi sui quali si fonda la Repubblica Italiana", ha dichiarato il Console, sottolineando come tali valori siano oggi condivisi da molte democrazie moderne, tra cui l'Australia.

Nel suo intervento, Rubagotti ha inoltre espresso preoccupazione per l'attuale scenario internazionale, segnato dall'aumento delle tensioni globali e dei conflitti, evidenziando l'urgenza di rafforzare la cooperazione tra le nazioni per garantire stabilità, dialogo e pace duratura.

Un passaggio significativo è stato dedicato alla comunità italiana residente in Australia. Il Console ha sottolineato l'impegno quotidiano del Consolato nel rispondere alla crescente domanda di servizi, ricordando le nuove procedure introdotte, tra cui il riacquisto della cittadinanza italiana e la registrazione dei figli minori nati all'estero. "Abbiamo aumentato in modo significativo tutti i servizi consolari", ha affermato, ringraziando il personale per la professionalità e la dedizione dimostrata.

Particolarmente apprezzato è stato il tema scelto per le celebrazioni di quest'anno. Dopo aver dedicato le edizioni precedenti ai viaggi attraverso la terra, il mare e il cielo e al contributo degli italiani nella cultura e nell'ambiente

Community

Service

Education

Care

Support



Multicultural Services Inc.
"We do things as they should be done"
A Decade With Our Community

**CELEBRIAMO CON ORGOGLIO
IL 80° ANNIVERSARIO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA**





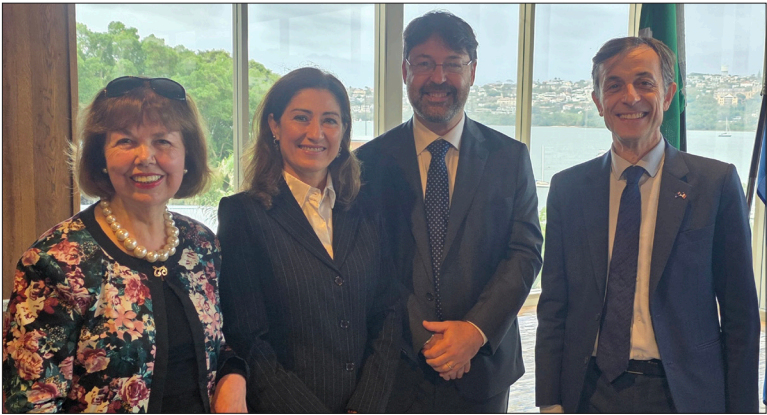




riunisce i rappresentanti a 80 anni dalla nascita della Repubblica



E. Lo Monaco insieme ai collaboratori dell'Istituto di Cultura



I. Smaniotto, S. Bernardini, M. Gioacchini, G. Barrier



Giuseppe Querin con Renzo Valleri



S. Bernardini, E. Attanasio e S. Senatore



M. Quaranta, S. Mariani, N. Panarello, A. Bovier, F. Grassia e G. Stucchi



M. Biviano, T. Paragalli, Cav. Uff. T. Noiosi, R. Valleri

australiano, il Consolato ha deciso di concentrare l'attenzione sullo spazio e sull'innovazione scientifica.

All'interno della sede dell'evento è stata infatti allestita un'esposizione dedicata alle collaborazioni aerospaziali tra Italia e Australia, un settore in forte crescita nel quale il know-how italiano rappresenta un punto di riferimento internazionale. Il progetto è stato realizzato con il contributo dell'addetto scientifico dell'Ambasciata d'Italia a Canberra, il professor Marco Lazzarino, sottolineando il ruolo sempre più centrale della cooperazione tecnologica tra i due Paesi.

In chiusura del suo intervento, Rubagotti ha citato il filosofo romano Seneca: "Non est ad astra mollis et terris via" – non esiste una strada facile dalla Terra alle stelle. Un messaggio simbolico che invita a guardare al futuro con determinazione, visione e spirito di collaborazione.

"Abbiamo iniziato insieme questo viaggio verso le stelle", ha concluso il Console. "Non sarà facile, ma auspichiamo che sia ricco di risultati e soddisfazioni per entrambi i nostri Paesi".

A seguire ha preso la parola la Governatrice del New South Wales, Margaret Beazley, che ha reso omaggio ai Custodi Tradizionali della terra e ha ringraziato gli organizzatori per l'eccellente lavoro svolto. Nel suo intervento ha sottolineato la straordinaria importanza del referendum del 1946, evidenziando la partecipazione popolare e il ruolo decisivo delle donne nella nascita della Repubblica Italiana.

La Governatrice ha ricordato come quel momento storico abbia rappresentato l'inizio di una trasformazione profonda dell'Italia, culminata nel cosiddetto "Miracolo Economico Italiano", che ha visto il Paese affermarsi come potenza industriale, culturale e creativa a livello mondiale.

Particolarmente significativo il riferimento al contributo degli oltre 370.000 italiani emigrati in Australia tra il 1945 e il 1972, che hanno contribuito in modo determinante alla crescita del Paese in ogni settore della società.

"Gli italiani hanno portato molto più del loro lavoro", ha affermato la Governatrice. "Hanno portato passione, valori familiari, creatività, dedizione e amore per la bellezza".



P. McPherson, M. Cazzolli, S. Trombetta Vescio, M. Di Carlo e M.G. Storniolo



Il Console Dr. Rubagotti con un gruppo di giovani presenti all'evento



Il console Dr. Rubagotti con i collaboratori del Consolato Generale

Tra gli esempi citati, anche figure di spicco della politica e della società australiana di origine italiana, oltre ai fratelli Melocco, artisti e artigiani che hanno lasciato un'impronta indelebile nel patrimonio architettonico di Sydney.

Il suo intervento si è concluso con un riconoscimento alla comunità italo-australiana, oggi parte integrante della società del New South Wales.

L'ultimo intervento è stato affidato all'Ambasciatore d'Italia in Australia, Nicola Lerner, che ha ringraziato la Governatrice e tutte le autorità presenti, sottolineando il valore storico e politico della Festa della Repubblica.

L'Ambasciatore ha ricordato come la Costituzione italiana sia fondata sui valori di pace, libertà,

democrazia e cooperazione internazionale, principi più che mai attuali nel contesto globale contemporaneo. Ha inoltre evidenziato il ruolo delle donne nella storia repubblicana, a partire dalle prime elezioni del 1946 che segnarono una svolta decisiva nella vita democratica del Paese.

Nel suo intervento ha infine sottolineato l'importanza della comunità italiana in Australia, definendola una componente fondamentale della società australiana contemporanea e un ponte essenziale tra i due Paesi.

La cerimonia si è conclusa con il messaggio condiviso di amicizia tra Italia e Australia e con un tributo alla comunità italiana che ha rafforzato nel tempo il legame tra le due nazioni.



Vescovi potranno rimuovere i superiori dei monasteri autonomi con le nuove norme



Una nuova disposizione approvata da Papa Leone XIV sta suscitando dibattito nel mondo

cattolico. Con un rescritto pubblicato dalla Santa Sede e firmato dal Segretario di Stato, il cardi-

nale Pietro Parolin, il Pontefice ha autorizzato i vescovi diocesani, previa approvazione del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, a emanare decreti di rimozione dei superiori maggiori dei monasteri autonomi.

La misura riguarda l'applicazione del canone 699 §2 del Codice di Diritto Canonico, relativo alla dimissione di membri di istituti religiosi per gravi motivi. Il nuovo provvedimento introduce una significativa novità nella governance delle comunità monastiche indipendenti, attribuendo ai vescovi locali un ruolo più diretto in situazioni che finora erano gestite principalmente all'interno delle strutture religiose stesse.

Secondo il documento, la modifica si inserisce in un percorso già avviato durante il pontificato di Papa Francesco, che aveva espresso sostegno a un aggiornamento delle procedure canoniche riguardanti le comunità religiose autonome.

La decisione ha immediatamente attirato l'attenzione di osservatori e commentatori cattolici. Alcuni ritengono che il provvedimento possa rafforzare la vigilanza ecclesiale e garantire una maggiore responsabilità nelle comunità monastiche. Altri, invece, manifestano preoccupazione per il possibile indebolimento dell'autonomia tradizionalmente riconosciuta ai monasteri indipendenti.

Particolare attenzione è rivolta alle comunità contemplative e agli istituti legati alla tradizione liturgica preconciliare. Alcuni commentatori conservatori hanno espresso il timore che la nuova norma possa facilitare interventi delle autorità diocesane nei confronti di realtà religiose considerate in contrasto con gli orientamenti pastorali dei rispettivi vescovi.

Il dibattito si inserisce in un contesto più ampio di riforme della vita consacrata avviate negli ultimi anni, con l'obiettivo dichiarato di rafforzare la comunione ecclesiale e migliorare la supervisione delle comunità religiose. Resta ora da vedere quale sarà l'impatto concreto della nuova normativa sulla vita dei monasteri autonomi nel mondo cattolico.



Coraggio dell'essenziale

Una Chiesa meno preoccupata di conservare strutture e privilegi e più libera di annunciare il Vangelo. È questo il cuore del messaggio che Papa Leone XIV ha rivolto ai vescovi italiani al termine dell'82ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana, delineando una visione ecclesiale che punta all'essenziale e invita a riscoprire la forza della missione evangelizzatrice.

Nel suo intervento, il Pontefice ha descritto con realismo le sfide che la Chiesa si trova ad affrontare nel mondo contemporaneo. Viviamo, ha osservato, in un tempo caratterizzato da complessità, frammentazione sociale e crescente solitudine. Anche nelle comunità cristiane si percepiscono segni di stanchezza, difficoltà nella trasmissione della fede e una sempre maggiore distanza delle giovani generazioni dalla vita ecclesiale.

Di fronte a questa realtà, Leone XIV ha invitato i vescovi a non lasciarsi scoraggiare dai numeri o dalle statistiche. Il loro primo compito, ha spiegato, è assumere lo sguardo di Cristo Risorto, capace di vedere oltre le difficoltà e di riconoscere l'opera di Dio che continua a germogliare nella storia.

«La logica della piccolezza è la vera forza della Chiesa», ha affermato il Papa, ricordando che l'efficacia della missione ecclesiale non dipende dal prestigio sociale, dalle risorse economiche o dal consenso numerico, ma dalla fedeltà al Vangelo.

Da qui il suo appello ad avere «il coraggio dell'essenziale»: il coraggio di costruire comunità missionarie, di ascoltare le domande dei giovani senza censurarle, di lasciarsi evangelizzare dai poveri e di promuovere una partecipazione autentica di tutti i fedeli alla vita della Chiesa.

Al centro del discorso vi è stata la convinzione che la priorità assoluta debba rimanere il Vangelo. Richiamando l'eredità spirituale di San Francesco d'Assisi, nel contesto dell'ottocentesimo anniversario della sua morte, e gli insegnamenti di Paolo VI e Papa Francesco, Leone XIV ha ribadito che soltanto dall'incontro personale con Cristo nasce una fede viva e capace di trasformare la società.

Il Pontefice ha quindi invitato la Chiesa italiana a interrogarsi profondamente sulla propria azione pastorale. Qua-

le immagine di Dio viene trasmessa attraverso la predicazione, la catechesi, la liturgia e le opere di carità? In che modo le comunità favoriscono oggi l'incontro con Cristo? Sono domande che, secondo il Papa, non possono mai essere considerate scontate.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'iniziazione cristiana. Leone XIV ha sottolineato che essa non può essere ridotta a una semplice preparazione ai sacramenti, ma deve essere concepita come un autentico percorso di crescita nella fede. In questa prospettiva, il battesimo rappresenta l'inizio di un cammino che richiede una comunità capace di accompagnare, sostenere e formare i credenti nel lungo periodo.

Descrivendo il volto della comunità cristiana ideale, il Papa ha parlato di parrocchie accoglienti e vive, dove la Parola di Dio illumina le scelte quotidiane, l'Eucaristia occupa il centro della vita ecclesiale e i poveri non sono considerati semplici destinatari di assistenza, ma fratelli attraverso i quali il Signore continua a parlare alla Chiesa. Comunità dove i giovani sono ascoltati, le famiglie accompagnate e la fede si traduce in un concreto impegno nella società, nella cultura e nella politica.

Un passaggio significativo del discorso è stato dedicato al Cammino Sinodale delle Chiese in Italia. Leone XIV ha insistito sulla necessità che l'ascolto diventi uno stile permanente. Ascoltare la Parola di Dio, il popolo di Dio e i segni dei tempi significa essere disposti anche a mettere in discussione abitudini pastorali ormai consolidate.

La partecipazione, ha precisato, non deve essere vista come una concessione dall'alto, ma come una conseguenza naturale della comunione ecclesiale. Per questo gli organismi di partecipazione devono essere non soltanto presenti sulla carta, ma realmente operativi e capaci di coinvolgere il popolo di Dio nei processi decisionali.

Infine, il Pontefice ha affrontato il tema della riforma della Conferenza Episcopale Italiana. Le strutture della CEI, ha spiegato, sono chiamate a continuare il loro servizio di comunione e coordinamento, ma devono essere ripensate alla luce delle esigenze missionarie del presente.



\$1,2M di dollari per St Mary's

La comunità cattolica di Sydney ha dimostrato ancora una volta il proprio forte legame con la Cattedrale di St Mary's, raccogliendo ben 1,2 milioni di dollari durante il gala di beneficenza In Lumine Fidei, tenutosi presso il Sofitel Wentworth.

L'evento, che ha riunito centinaia di sostenitori, benefattori e rappresentanti delle istituzioni civili e religiose, aveva un obiettivo preciso: finanziare il vasto progetto di restauro e valorizzazione della storica cattedrale, simbolo della fede cattolica in Australia e cuore spirituale della città di Sydney.

Ad aprire la serata è stato il celebre conduttore radiofonico Ben Fordham, che ha ricordato l'importanza di preservare questo luogo di culto per le future generazioni. Al termine della raccolta fondi, l'annuncio del risultato finale ha suscitato un lungo applauso da parte dei presenti.

L'arcivescovo di Sydney, mons. Anthony Fisher OP, ha definito l'iniziativa "uno sforzo che capita una volta per generazione", lanciando ufficialmente la cam-

pagna di raccolta fondi della cattedrale. L'obiettivo complessivo è raggiungere i 50 milioni di dollari necessari per conservare e migliorare l'edificio, mantenendolo una chiesa viva e non un semplice monumento storico.

I fondi raccolti saranno destinati a diversi interventi, tra cui il miglioramento dell'accessibilità per anziani, persone con mobilità ridotta e famiglie con passeggini. I lavori consentiranno inoltre di preparare St Mary's ad accogliere centinaia di migliaia di pellegrini in vista del Congresso Eucaristico Internazionale Eucharist28, previsto nel 2028, al quale è attesa la partecipazione di Papa Leone XIV.

Tra gli ospiti della serata figuravano il Primo Ministro australiano Anthony Albanese, il Governatore del New South Wales Margaret Beazley e numerose altre personalità pubbliche. Ad arricchire l'evento sono stati gli interventi musicali del tenore Diego Torre, dell'attrice e cantante Silvia Colloca e del coro della cattedrale, in una serata che ha unito fede e generosità.



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Happy Italian National Day to our Customers



Da Lupara a Manhattan la straordinaria vita di un medico italiano

Alcide Di Gaetano, nato nel Molise a Lupara, prov. di Campobasso, a Manhattan è un noto medico, specializzato in Radiologia e Tomografia per lo studio della TAC. È entrato alla Columbia University e per 10 anni Clinical Coordinator. Ha studiato in un liceo tecnico per l'aviazione.

di Ketty Millecro

Ci colleghiamo in video-intervista, dopo aver chiesto il permesso accordato di registrazione e pubblicazione sui social, con il medico Dott. Alcide Di Gaetano. Sorriso radioso che manifesta la gaiezza di sentirsi insieme a noi in Italia. Esulta nel sentirsi protagonista di un colloquio che, attraverso i giornali che pubblicheranno, lo farà conoscere al mondo.

Dopo uno short-video per YouTube, gli chiediamo di raccontarsi. Aveva soltanto tre anni, quando dal porto di Napoli con la nave Queen Federica è partito con la famiglia per raggiungere l'America. Ricordi svaghi, attenuati dagli anni, da quel tempo, che tuttavia sembra aver lasciato una scia di dolore, ma anche di speranza per tutti di un futuro migliore.

La mamma Nicolina Giacomo Donato di Lupara, prov. Campobasso come Alcide, dal paese natio del Molise, era separata dal marito Italo Di Gaetano di Napoli, insieme ai due figli Alcide e Maria Giuseppina era partita "per il nuovo mondo" in cerca di fortuna. Arrivati negli States, rammenta che sul molo c'erano ad aspettare il nonno materno Nicola Giacomo Donato e lo zio, che salutavano.



Andarono a Manhattan per un po' a casa del nonno, dove c'era lo zio Pasquale che abitava insieme e aiutava nelle spese. La mamma, era una maestra elementare e avrebbe voluto parlare bene l'inglese, del quale aveva solo una conoscenza scolastica.

Donna di spiccata intelligenza,

che poi tornando al paese era diventata la prima Sindaca d'Italia. Inizialmente grandi sacrifici a New York, tanto che aveva trovato lavoro come sarta, per 8/9 ore al giorno, arrivando la sera a casa distrutta dalla stanchezza. Poi a Brooklyn stettero per un po' di tempo in un appartamento preso in affitto. Non poterono mai comprare un appartamento, per fattori economici.

Il locale in affitto era in un quartiere mescolato di tante razze, con molti inglesi. All'epoca negli USA c'era tanto razzismo nei confronti degli italiani. Intanto Alcide frequentava una scuola elementare cattolica, dove non si pagava molto. C'erano tante suore finlandesi che non lo trattavano bene e con un legno percuotevano le mani dei bambini. Lui voleva studiare e imparare e ricorda il nome di una suora, Denise, che gli diceva: Sù le mani e ... colpiva incessantemente. Al, come lo chiama la moglie Marzia.

Lui era soltanto un Little child che, come gli altri bambini un po' movimentati, voleva un po' di attenzione, negata dai modi bruschi e violenti di quelle suore, come rievoca con profondo dispiacere. Vennero poi gli anni del liceo e molte cose cambiarono. Laureatosi in Giustizia criminale, era entrato come investigatore in tribunale e quindi ufficiale e vigile della sanità.

Da lì partì il suo sogno dell'ae-

ronautica. Aveva studiato per fare il meccanico negli aerei, lavorando 10 anni per una compagnia di aerei commerciali.

Aveva studiato in un liceo tecnico per l'aviazione, acquisendo una patente tecnica, utile a far funzionare i componenti aerei, le ali, il motore, fino al 1970. Nel settembre di quell'anno fu chiamato per 4 anni nell'esercito, svolgendo 2 anni come attivo e 2 anni riserva. Oltre ad essere stato Ufficiale si era arruolato in Vietnam ed è lì che aveva imparato a fare l'infermiere. Era un lavoro molto duro, che gli ha insegnato l'altruismo, come aiutare la gente che sta male.

Per 12 settimane era come fare il medico, un training di medicina, curando i feriti. Tornato a New York si era iscritto all'Università in Medicina, diventando un medico, specializzandosi in Radiologia e Tomografia per lo studio della TAC. Entrato alla Columbia University con 75 studenti, diventando Clinical Coordinator. Alcide adesso è in pensione. Per 10 anni ha insegnato RX alla scuola di radiologia di Harlem Hospital, che fa parte della Columbia University. Ha insegnato ad Elmhurst Hospital nel Queens, Bronx Central Hospital ed ha lavorato a Lenox Hill Hospital a Manhattan. Quando gli chiediamo qual è il lavoro che ama di più risponde, con l'umiltà che lo contraddistingue, il medico.

Lo considera una grande missione, perché gli consente, così asserisce, di guardare tutte le patologie insite nel corpo umano. La sua vita privata è stata densa, con un grande bene e affetto per le due figlie Emily e Daniela, nate dal primo matrimonio. Ha poi incontrato il grande amore della sua vita, Marzia Bortolin, sua seconda moglie, Public Relation International, che è il supporto e sostegno nella vita e nella vita familiare. Intensa la sua attività nel privato, a Manhattan, dove viene chiamato per la solida esperienza.

Fa parte della Columbian American Association, un'associazione di italoamericani che ogni giovedì si riunisce. Da qui ogni anno la prestigiosa parata al Columbus Day della 5' strada di New York nel ricordo di Cristoforo Colombo. Tramite la bella moglie Marzia ha avuto il piacere di conoscere l'amica giornalista italoamericana, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, Presidente "Association Italian American Educators", AIAE. Josephine, definita dall'intervistato, "Donna dolce e molto intelligente", è Producer ed Host, della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata 5 volte Premio Marconi e 1 volta dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world". Il Dott. Di Gaetano è uno degli ospiti più ambiti del programma radiofonico International tanto ascoltato, persino a livello mondiale.

Prima di congedarci chiediamo al Dott. Italoamericano un messaggio per gli italiani all'estero dall'Europa, all'America fino all'Australia. Ci sorride gagliardo e pronuncia delle parole intense, reclamando di non perdere mai la storia del proprio paese d'origine e di non dimenticare le proprie radici. Ai giovani da ogni parte del mondo insiste di non scoraggiarsi mai. "Coloro che hanno voglia di lavorare, troveranno la giusta, anche se a volte tortuosa, strada. Certo, la vita non è tutta fiori e rose, ma con caparbietà ciascuno troverà spazio per un futuro migliore ed una splendida carriera", dice risoluto.

Essere italiani, vuol dire essere artisti, creatori, con un incredibile bagaglio culturale e un legame indissolubile con l'arte che li incorona "meravigliosi cittadini del mondo".



Donne e Forze Armate

di Domenico Letizia

Si è svolta, presso la caserma "M. Ronga" di Persano, la quarta edizione del convegno "Donne e Forze Armate". L'appuntamento si conferma come un pilastro e un punto di riferimento consolidato tra le iniziative dedicate alla promozione della cultura delle pari opportunità e alla valorizzazione del personale femminile in uniforme.

L'evento è stato curato nei minimi dettagli dall'Associazione "La Crisalide in Rete", in partenariato con l'Esercito Italiano. La cerimonia di quest'anno ha posto al centro del dibattito il tema delle pari opportunità e il ruolo cruciale della Donna nelle forze armate e nei corpi di polizia, intesa come una fondamentale e imprescindibile risorsa professionale, operativa e umana.

Al convegno ha preso parte una fitta rappresentanza delle autorità civili, istituzionali e delle amministrazioni territoriali, insieme agli studenti del Liceo Musicale "Confalonieri" di Campagna (SA), testimoni attivi di un importante passaggio di valori intergenerazione-

le. Un momento di profonda rilevanza istituzionale e sociale è stato curato direttamente da "La Crisalide in Rete": l'Associazione ha consegnato un riconoscimento a ciascun militare femminile appartenente ai diversi corpi di polizia e delle forze armate presenti. Ciascuna di loro ha portato una viva e sentita testimonianza del proprio corpo d'appartenenza, condividendo le sfide, le esperienze e il valore del quotidiano servizio a favore della collettività.

I lavori, aperti dai saluti istituzionali del Comandante del Reggimento Logistico "Garibaldi", Colonnello Alessio de Genaro, e introdotti dalla dottoressa Roberta Bolettieri, Presidente dell'Associazione "La Crisalide in Rete", hanno visto l'alternarsi di autorevoli relazioni da parte della dottoressa Antonella Cortese, psicologa e pedagoga, della professoressa Giuseppina Cersosimo, docente di Sociologia presso l'Università degli Studi di Salerno e della dottoressa Giada Tasca Romano, Sottufficiale della Guardia di Finanza, moderati dalla dottoressa Patrizia Quaranta, coordinatrice del Centro Antiviolenza "Ginevra".

Buona Festa della Repubblica

www.charishmakaliyanda.com.au
liverpool@parliament.nsw.gov.au
(02) 9602 0040
95 Northumberland Street, LIVERPOOL NSW 2170

CHARISHMA KALIYANDA MP
MEMBER FOR LIVERPOOL

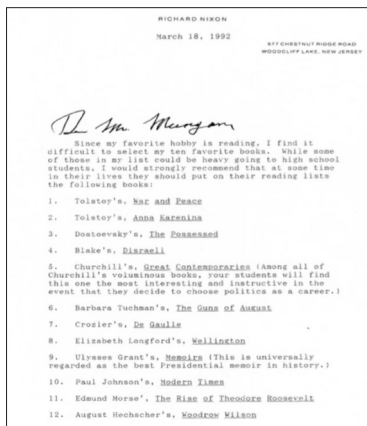
Authorised by Charishma Kaliyanda MP. Funded using parliamentary entitlements.



Nixon e il secolo americano dei leader



Comandante Richard Nixon



Lista Libri Com. Richard Nixon

di Angelo Paratico

Richard Nixon (1913-1994) è stato forse il più grande presidente degli Stati Uniti, e certamente fu il presidente che conosceva meglio di chiunque altro il mondo moderno, la sua storia e le sue dinamiche. Fu un repubblicano, come Abramo Lincoln ed Eisenhower. Evitò una guerra nucleare, aprì alla Cina e chiuse la guerra in Vietnam.

In Italia ricordiamo i cortei nei quali si urlava Nixon Boia! Ma i boia erano gli altri, non lui. Venne costretto alle dimissioni nel 1974 per delle inezie alle quali oggi, nel tempo dello spionaggio elettronico, non daremmo un grande peso.

Passò gli ultimi anni della sua

vita a meditare su quanto aveva fatto e cosa avrebbe potuto fare, fu sempre un grande lettore di libri storici e sollecitato dal presidente di un professore di una scuola americana, rispose con una bella lettera indicandogli i suoi libri preferiti.

Prima di lui, il presidente Kennedy diede una lista di libri che stava leggendo, nella quale figurava anche un certo Ian Fleming che aveva pubblicato Casinò Royale, da lì prese il volo la fama dell'agente 007. Oggi sappiamo però che quella lista non veniva davvero da Kennedy ma da qualcuno dei giornalisti che gli preparava i suoi discorsi. Molto di quello che ci pare buono e che attribuiamo a Kennedy, purtroppo,

po, è falso. Ecco, invece la lista data da Nixon è vera e fu davvero espressa da lui in persona, ed è diretta a tutti i giovani americani che vogliono apprendere la grande storia anche attraverso delle biografie, questa lettera viene conservata la copia presso alla Fondazione Nixon ed è datata 18 marzo 1992. Resta valida anche per i nostri giovani.

1. Tolstoj, Guerra e pace
2. Tolstoj, Anna Karenina
3. Dostoevskij, I demoni
4. Blake, Benjamin Disraeli
5. Churchill, Grandi contemporanei

(Tra tutti i numerosi libri di Churchill, i vostri studenti troveranno questo il più interessante e istruttivo nel caso in cui decidessero di intraprendere una carriera politica.)

6. Barbara Tuchman, I cannoni di agosto
7. Crozier, Charles De Gaulle
8. Elizabeth Longford, Il Duca di Wellington
9. Ulysses Grant, Memorie (Questo è universalmente considerato il miglior libro di memorie presidenziali della storia.)
10. Paul Johnson, Modern Times
11. Edmund Morris, L'ascesa di Theodore Roosevelt
12. August Heckscher, Woodrow Wilson



Sole 24 Ore premia A.G.A.

di Domenico Letizia

“Lo Studio Legale “A.G.A. & Partners – Avvocati di Impresa”, guidato dal fondatore Avvocato Antonio Giulio Alagna, si conferma tra i protagonisti del panorama legale italiano, venendo inserito ufficialmente per la quarta volta consecutiva nella prestigiosa classifica “Studi Legali dell’Anno 2026”, la rigorosa ricerca indipendente condotta da Il Sole 24 Ore in collaborazione con Statista che quest’anno ha segnalato 346 studi legali, con soli 24 nuovi ingressi.

L’indagine ha mappato l’eccellenza del settore all’interno di 15 specifiche practice di diritto in cui i settori penale, bancario e amministrativo hanno raccolto il più ampio numero di segnalazioni

comprehensive, ma è nel comparto strategico dello sviluppo, turnaround, crisi e risanamento d’impresa e del sovraindebitamento che la boutique legale consolida la sua leadership cross-territoriale, forte delle sue sedi a Mazara del Vallo e Pozzuoli.

L’inserimento nella classifica 2026 rappresenta la continuità di un percorso virtuoso già validato nei precedenti anni, a cui si aggiungono la Certificazione di Qualità 24 Ore valevole per il biennio 2023/2025 e il conseguimento dell’Attestato di Expertise accreditato in “Crisi D’Impresa – Composizione Negoziata e Gestione della Crisi”, valido dal novembre 2024 allo stesso mese del 2025.

Ministro degli Esteri Iraniano nomina un imperatore morto a Verona



Ministro degli Esteri Iraniano Ismail Baghaei

di Angelo Paratico

“I Romani credevano che Roma fosse il centro del mondo, ma gli Iranian infransero quest’illusione; la campagna di Filippo l’Arabo contro i Sasanidi si concluse con una pace alle condizioni di Sapore I, e l’imperatore fu costretto a fare i conti con la realtà.” Questo è il tweet del 24 maggio postato dal portavoce del ministero degli

Esteri iraniano Ismail Baghaei, citato dall’agenzia iraniana Isna. Il riferimento è agli americani e all’imperatore Donaldus Trumpus.

L’imperatore romano Gordiano III fu costretto a intervenire in Persia per riprendersi i territori perduti, iniziò una nuova campagna contro Sapore I nella primavera del 243, ma la morte improv-

visa dello stesso imperatore, forse assassinato su istigazione del prefetto del pretorio Filippo l’Arabo, portò alla cessazione delle ostilità. La pace fu siglata, questa volta con un trattato molto oneroso per i Romani, con il pagamento di ben 500.000 denari, una somma enorme.

Il ritiro delle armate romane portò allo status quo ante le campagne di Ardashir degli anni 237-241, e a una pace che durò per otto anni, fino al 252. Tornarono così sotto il controllo romano parte della Mesopotamia settentrionale fino a Singara, al punto che Filippo si sentì autorizzato a fregiarsi del titolo di Persicus maximus.

Pochi sanno che Marco Giulio Filippo Augusto (in latino: Marcus Iulius Philippus Augustus), meglio noto come Filippo l’Arabo, morì a Verona nel 249. Sappiamo poco di lui e del suo regno durato cinque anni e mezzo, ma fu lui che celebrò il millennio dalla fondazione di Roma e fu, forse, il primo



AR Denarius Obv 900



Comandante Richard Nixon

imperatore cristiano.

Dovette combattere vari usurpatori. Nel periodo del suo regno scoppiarono una serie di rivolte in Oriente: un certo Marco Iotapiano si scatenò contro il governo oppressivo e la tassazione troppo elevata nei territori governati dal fratello di Filippo, Prisco in Mesia ed in Pannonia; Tiberio Claudio Marino Pacaziano fu acclamato imperatore dalle truppe; ed infine fu la volta di altri due usurpatori, Silbannaco in Gallia, la cui rivolta fu sedata dal futuro imperatore Decio. A Roma, Filippo, venuto a sapere della proclamazione di

Decio, da lui inviato come suo rappresentante per sottomettere i rivoltosi, decise di riunire le sue legioni e marciargli contro.

I due eserciti si scontrarono presso Verona, all’inizio dell’estate del 249. Decio riuscì a battere Filippo. L’imperatore morì sul campo di battaglia, forse per mano dei suoi stessi soldati, desiderosi di ingraziarsi il nuovo imperatore.

Quando la notizia del suo rovescio raggiunse Roma, Severo Filippo, l’erede undicenne di Filippo, già nominato Cesare, fu a sua volta assassinato, sgozzato dalla guardia pretoriana.

BUONA FESTA della REPUBBLICA

Gruppo Bocce del Liverpool Catholic Club



Rock face relief at Naqsh e Rostam of Persian Emperor Shapur I

**il punto di vista**

di Marco Zacchera

MERZ ALLA RISCOSSA TRA UCRAINA E UE

E' passato giusto un anno dall'insediamento del cancelliere tedesco Friedrich Merz e il suo indice di gradimento naviga tra il 13 e il 22% (il più basso tra i leader occidentali) con i tre quarti dei tedeschi che si dice "deluso" dal proprio leader.

Occorre quindi sparigliare ed ecco l' 'asso nella manica? del cancelliere: nuovi prestiti all'Ucraina che presto dovrebbe comunque essere "associata" all'Europa, rilancio dell'industria bellica tedesca, "no" allo sfornamento di bilancio per gli altri pa-

esi europei salvo che per le spese destinate alla difesa che - guarda che caso - vedono proprio nella Germania il principale centro di produzione.

Un programma che a qualcuno comincia a far ricordare lo "spazio vitale" tedesco degli anni '30, quel "Lebensraum" che Hitler invocava verso l'est europeo riunendo tutte le popolazioni di lingua tedesca per assicurarsi le loro risorse e creare la "Grande Germania". Intanto pochi si fanno (o possono farsi) delle domande essenziali proprio su quell'Ucrain

na dove da oltre quattro anni c'è la legge marziale, non si tengono elezioni neppure locali, è vietato opporsi a Zelensky e anche i grandi scandali vengono nascosti, salvo a volte i più clamorosi.

Quanti italiani sanno, per esempio, che la scorsa settimana il tribunale di Kiev ha confermato l'arresto di Andry Yermak, l'ex braccio destro proprio di Zelensky e considerato il "numero due" del potere a Kiev? Accusato di essersi appropriato in proprio di oltre 10 milioni di dollari, Yermak è accusato di aver organizzato "un consorzio criminale" che comprendeva, tra gli altri, l'ex vice-primo ministro Oleksiy Chernyshov e l'ex socio in affari di Zelensky Timor Mindich.

Solo Zelensky ne esce (per ora) sempre bianco come un giglio, mentre i suoi collaboratori finiscono in galera. Noi affidiamo a questa gente decine di miliardi che spariscono in un gorgo di tangenti e malaffare quando in Italia non si trovano i fondi neppure per ridurre il prezzo del gasolio? Eppure sono notizie che in Europa e in Italia passano sotto sostanziale silenzio.

"IN DUBIO PRO REO" DA STASI A ZUNCCHEDDU

Una massima latina che significa come - se c'è un dubbio - la sentenza deve essere a favore dell'accusato e non il contrario.

Invece se sull'omicidio di Garlasco si è detto e scritto di tutto, pochi ricordano che Alberto Stasi era stato assolto nel 2009 in primo grado, ricorse il PM ma l'imputato fu nuovamente assolto in appello nel 2011. Ricorse ancora il PM e la Cassazione lo rinviò a processo dove questa volta fu condannato a 16 anni.

Nuovamente chiamata a decidere, la Cassazione confermò la sentenza nonostante che perfino il procuratore generale avesse chiesto l'annullamento della condanna.

Insomma, se adesso saltano fuori tante prove "innocentiste" come fecero quei giudici a condannare se le prove evidentemente erano insufficienti o non chiare? Ma pagheranno mai se hanno clamorosamente sbagliato? Un grande pasticcio che il pubblico ha conosciuto solo per il morbo-

so interesse dei media, ma quanti altri casi colpiscono le persone e ne cancellano la vita e spesso restano nascosti, dimenticati, mentre raramente emerge l'aspetto di fondo, ovvero "l'ingiustizia della giustizia"?

Nessuno ricorda per esempio la storia di Beniamino Zuncheddu, pastore sardo, figura rimasta lontana dai riflettori TV ma che è il recordman italiano degli errori giudiziari.

Accusato di triplice omicidio, condannato all'ergastolo nei vari gradi di giudizio, ha scontato quasi 33 anni di carcere prima di essere dichiarato estraneo ai fatti pur con una sentenza così contorta che sembra più che altro voler "coprire" i giudici che man mano ne avevano confermato la condanna.

Certo, erano omicidi di pastori sardi, per molti gentaglia considerata solo un gradino più in alto delle pecore, ignoranti che avrebbero sfigurato in un reality-show e che neppure parlano bene italiano: l'interesse morboso dov'è, se

non c'è di mezzo almeno una vittima giovane e carina? Troppo spesso la giustizia che cerca la verità non la trova, ma fa finta di trovarla e questo avviene soprattutto se un accusatore insiste o si intestardisce su una "sua" tesi e - più passa il tempo - più farebbe brutta figura se ammettesse il contrario.

Una volta la giustizia era legata ai testimoni, a volte reticenti, ricattati, impauriti o semplicemente prezzolati, ma oggi - nell'era tecnologica - contano i "social". Si legano a tante vicende di una giustizia-spettacolo che ormai come "prova" porta le intercettazioni ambientali, spesso con l'estrapolazione di frasi tratte tra migliaia di messaggi, chat, telefonate registrate nel corso magari di decenni, come sembra avvenire ora per Garlasco.

**VOTO ISLAMICO E NUOVA SFIDA**

Netta sconfitta del PD a Venezia che ha inserito candidati manifestamente islamici nelle sue liste, con pubblicità e video in arabo e bengalese.

C'è chi si scandalizza, chi ironizza, ma forse il centro-destra dovrebbe riflettere perché sempre più elettori saranno originari da aree musulmane e - così come una volta c'era la Democrazia Cristiana a guidare il paese - sono già arrivate anche liste dichiaratamente musulmane a raccogliere i propri elettori con una sinistra che si appresta a controllarle. C'è stato scandalo perché a Vigevano perfino la Lega Nord ha inserito in lista esponenti della locale comunità islamica, ma una volta di più - ed è qui la differenza rispetto alla campagna del PD - va sottolineato come non debba essere la religione a contare, ma quanto i candidati siano inseriti nella comunità.

Chi vota è diventato cittadino italiano e visto che dovrebbero trascorrere dieci anni dall'arrivo in Italia per diventarlo e poter votare stupisce piuttosto la necessità del PD di pubblicizzare i propri candidati addirittura in lingua originale, come se i suoi potenziali elettori non conoscano sufficientemente l'italiano per dover essere istruiti al voto nella loro lingua-madre.

Un segnale pericoloso di non integrazione, mentre non vedo proprio nulla di male se un musulmano si candida (sostenere il contrario, tra l'altro, sarebbe un evidente razzismo).

Forse che una buona parte degli alunni delle scuole primarie non sono oggi arabo-musulmani? E allora dov'è lo scandalo se i loro genitori si candidano, come hanno fatto (vincendo) i sindaci di grandi città del mondo da Londra a New York?

Ragioniamo piuttosto su come queste presenze sempre più diffuse incidano sul costume, le abitudini e la realtà quotidiana, sul dovere di non denigrarle ma di chiedere una integrazione effettiva in un rispetto reciproco che significa accettare le opinioni altrui, ma anche non nascondere quelle storiche del paese ospite o, peggio, sottomettersi ad abitudini dei nuovi arrivati.

C'è poi il problema politico perché è assurdo che la destra non si renda conto che non basta stupirsi, ma bisogna adeguarsi nelle risposte. Se la gente non vota e non si sente coinvolta forse è ora di chiedersi maggiormente il perché di questa disaffezione collettiva per la cosa pubblica, sottolineata da una generale diminuzione dei votanti, e agire velocemente di conseguenza.

LA 7 LA POLEMICA INFINITA

Una volta LA 7 era un canale rispettabile, interessante, abbastanza super partes.

Adesso è diventato di una faziosità totale e in tutti i programmi di intrattenimento - dalle battute di Crozza alla Gruber, a Floris, alle trasmissioni in prima serata - è un monocorde, quotidiano attacco al governo,

alla Meloni, al centro-destra. Ospiti faziosi che parlano senza interruzione, quasi nessun confronto, conduzioni visibilmente partigiane. E se gli elettori di centro-destra cominciarono a boicottarla? Magari anche Cairo capirebbe che servirebbe alla 7 un po' più di obiettività e pluralismo.



Associazione
Trevisani
Nel Mondo
Sezione di Sydney Inc

Si unisce a tutti gli Italiani nel festeggiare
l'80mo Anniversario della
REPUBBLICA ITALIANA

Bezos critica la **pressione fiscale americana**



Le tariffe pagate dagli ultra ricchi si spiegano con il fatto che il loro patrimonio è legato a plusvalenze non realizzate invece che a stipendi regolari. Questi guadagni vengono tassati solo quando queste azioni vengono vendute.

Ci vorrebbe una riforma federale che imporrebbe un'aliquota minima obbligatoria ai miliardari ma il governo a Washington non è affatto interessato. Per stabilire un minimo di giustizia fiscale parecchi stati e città liberal stanno imponendo tasse ai miliardari per coprire i buchi nei loro bilanci e per offrire servizi ai loro cittadini. Oltre a Mamdani a New York le città californiane di Los Angeles e San Francisco hanno approvato leggi che colpiscono i super ricchi. A livello statale, i cittadini californiani voteranno a novembre un referendum che introdurrebbe un'aliquota del 5 per cento sul patrimonio globale dei miliardari residenti nel Golden State. Anche negli stati di Washington, Maryland, e Massachusetts i profitti stratosferici dei miliardari sarebbero colpiti seppur lievemente.

Il referendum sulla tassa ai miliardari in California ha spinto alcuni di loro a trasferire la loro residenza e le sedi centrali delle loro aziende in altri stati fiscalmente più accoglienti. L'amministratore delegato di Nvidia, però, Jensen Huang, ha destato scalpore dichiarando che la sua azienda non lascerà la California. La nuova tassa, se sarà approvata dagli elettori, lo costringerebbe a sborsare 8 miliardi che non inciderebbero poi così tanto sul suo patrimonio calcolato a 155 miliardi.

Gli sforzi dei governi liberal di colpire i miliardari avranno comunque effetti poco sentiti sul loro stile di vita e, in realtà, bisognerebbe riflettere un po' sul sistema che crea queste disuguaglianze economiche. Il candidato a governatore della California Tom Steyer, un miliardario "povero" con un patrimonio di 2,4 miliardi, ha promesso di donare poco a poco la maggior parte della sua fortuna, promettendo di non morire miliardario. Il suo esempio dovrebbe essere seguito volontariamente dagli altri Paperoni. Non succederà quindi la giustizia fiscale richiederebbe leggi che li costringano a seguire la promessa di Steyer.

di **Domenico Maceri PhD**

Perché un infermiere del Queens che guadagna 75 mila dollari all'anno paga più di mille dollari al mese di tasse? Dovrebbe pagare zero". Jeff Bezos ha spiegato con queste parole la sua idea che il 50 per cento degli americani con redditi bassi contribuisce solo per il 3 per cento del totale alle casse del fisco. Quindi meglio azzerarle. Bezos ha continuato spiegando che l'uno per cento dei più ricchi contribuisce invece per il 40 per cento del totale. Bezos però ha anche affermato che alzare le tasse agli ultra ricchi come lui sarebbe "controproducente".

Bezos, il fondatore e proprietario di Amazon e altre aziende, ha criticato la politica del sindaco di New York Zohran Mamdani, il quale da parte sua dissente in maniera visibile. Una delle ultime strategie del sindaco democratico socialista consiste nell'aumentare le tasse ai ricchi che possiedono una seconda casa nella Grande Mela. Quando gli ultra ricchi cercano di limitare il loro carico fiscale ad alta voce non ne escono molto bene, dando l'impressione di infinita avidità. Quando poi entriamo nei detta-

gli del codice fiscale, questi ultimi attirano l'attenzione dei media che mettono in evidenza le politiche fiscali che beneficiano i benestanti. Una recente indagine di ProPublica, organizzazione giornalistica statunitense senza scopo di lucro, ha fatto notare che Bezos, in alcuni anni, ha pagato quasi nulla in tasse federali. Dal 2014 al 2018 il patron di Amazon ha pagato meno dell'uno per cento al fisco, considerando anche la crescita del suo patrimonio a 99 miliardi di dollari. Non è l'unico miliardario a pagare una cifra irrisoria. Elon Musk, attualmente l'uomo più ricco del pianeta, non ha pagato nulla al fisco nel 2018. Simili situazioni si sono verificate per altri miliardari come Carl Icahn, George Soros, Warren Buffett e Michael Bloomberg. L'analisi di ProPublica ci rivela anche che i 25 americani più ricchi hanno visto la loro ricchezza crescere di 401 miliardi di dollari nell'arco del 2014 al 2018, pagando solo il 3,4 per cento in tasse federali.

L'aliquota più alta è il 37 per cento per i redditi che superano la soglia di 628 mila di dollari annui, mentre la famiglia americana media paga il 14 per cento del loro reddito in tasse federali.



CREA

**Authentic Italian
Pizza & Pasta**

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



Gianni Rodari and the Spirit of Italian Literature Culture

By **Tom Padula**

I am attracted to literature in general and especially Italian literature from 1,000 years ago, coming from the many diverse areas of divided Italy. My reading of *The Divine Comedy* in the original Italian version, canto after canto, has what the French call *explication de texte*. I used this method to better understand Dante's content in *Inferno*, *Purgatorio*, and *Paradiso*, his three-volume literary work. Go to my YouTube channel – Tom Padula TV – and browse through the playlists for this work.

I want to jump from Dante, reputed to be the Father of Modern Italian, to Gianni Rodari, the author of books that target children in the 20th century. I find that the content of his books, including poetry and stories, can also be enjoyed by adult readers, especially those who are nonne or nonni, but also zie or zii. Indeed, all adults willing to read to children, especially mamme e papà, will find this exercise stimulating and interesting.

Who was Gianni Rodari, and how come he became a world children's author of such importance? He received international recognition in 1970 when he was awarded the prestigious Hans Christian Andersen Award, often considered the highest honour in children's literature. He was the first Italian writer to receive this distinction. How come this author changed his political perspectives over the course of his life? Let's look at the trajectory of his life journey...

Gianni Rodari (1920–1980) was one of Italy's most beloved children's writers, celebrated for his imagination, humour, and commitment to education and social justice. Born on 23 October 1920 in the town of Omegna, Piedmont Region, Rodari grew up in modest circumstances after the early death of his father, a baker.

His childhood experiences during difficult economic times deeply influenced his sympathy for ordinary people and his belief that literature should be accessible to all children.

Many children born in poor households and recognized as potential future leaders were sent to seminaries to study and perhaps eventually serve the

Catholic Church as priests or brothers—a practice that continues in modified form today, because education has become a government responsibility. Gianni Rodari studied at a seminary for a short period before attending teacher training college. By the age of seventeen, he had qualified as a primary school teacher.

During the years of World War II, Italy underwent political turmoil under the Fascist regime. Gianni Rodari initially joined Fascist youth organisations, as many young Italians were expected to do. However, the suffering and injustice he witnessed during the war transformed his political outlook. He later became involved with the Italian Resistance movement and joined the Italian Communist Party after the war.

In the late 1940s, Gianni Rodari began working as a journalist and writer. He contributed to newspapers connected with progressive and workers' movements, especially the children's section of the newspaper *L'Unità*. His ability to combine fantasy with social awareness quickly distinguished him from other writers. Rather than writing moralistic tales, this author encouraged creativity, curiosity, and independent thinking in children.

Among his most famous works is *Favole al telefono* ("Telephone Tales"), a collection of short imaginative stories supposedly told by a travelling salesman to his daughter over the telephone each evening. The stories are witty, inventive, and often contain gentle lessons about kindness, fairness, and imagination. Another important work is *Il libro degli errori* ("The Book of Errors"), where Rodari playfully turns grammatical and spelling mistakes into creative adventures. His novel *Le avventure di Cipollino* ("The Adventures of Little Onion") became internationally famous, especially in Eastern Europe and the former Soviet Union. The story uses vegetables and fruits as characters in a humorous satire about power and injustice.

Perhaps Gianni Rodari's most influential educational work was *Grammatica della fantasia* ("The Grammar of Fantasy"), published in 1973.



Serie A: questa è la formazione ideale al termine del campionato

Quattro giocatori dell'Inter e tre della Roma nella TOP 11 del campionato appena concluso, bene anche la sorpresa Como con due protagonisti



arrivato all'Inter soltanto quest'estate, è come se ci avesse sempre giocato. Ci ha messo un attimo a diventare il leader difensivo della squadra di Chivu. Media voto clamorosa, praticamente mai sotto la sufficienza.

MANCINI (Roma): La doppietta nel derby è la fotografia della sua stagione da leader assoluto. Ha giocato con la diffida sulle spalle dalla 25a giornata in poi, senza mai beccarsi la squalifica, dimostrando autocontrollo e una grande maturazione rispetto alle passate stagioni. Attento, cattivo, decisivo.

DIMARCO (Inter): Cosa possiamo dire della stagione di Federico Dimarco? Basta leggere i numeri. Record assoluto di assist in un'unica stagione di Serie A, primo come numero di grandi occasioni create nel nostro campionato (ben 29). Una delizia per gli occhi con il suo mancino. Semplicemente, MVP (Most Valuable Player).

MCTOMINAY (Napoli): Stavolta non vince lo Scudetto, ma si conferma la vera anima del Napoli. Seconda stagione di fila in doppia cifra sottorete, giocatore totale, comunque il miglior centrocampista della Serie A a mani basse.

CALHANOGLU (Inter): Nonostante abbia giocato appena 22 partite, è stato uno degli artefici principali dello Scudetto neraz-

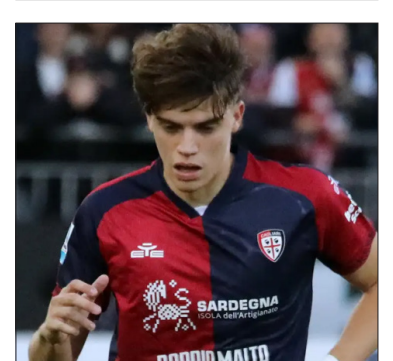


zurro. Con Chivu è tornato nel suo prime, anche a livello mentale. Leader tecnico, faro del centrocampo, goal e assist pesantissimi.

DA CUNHA (Como): L'uomo simbolo del miracolo Como, lui che c'era anche quando i lariani chiudevano per due stagioni di fila al 13° posto in Serie B e la Champions era un sogno lontanissimo. Fedelissimo di Fabregas, capitano dentro e fuori dal campo.

NICO PAZ (Como): Giocatore di altra categoria, unico nel suo stile, qualcosa di speciale in un calcio ormai omologato su certe giocate e concetti. Se Da Cunha è l'uomo simbolo, lui è la stella che i Fabregas e i tifosi del Como meritano di godersi anche in Champions.

MALEN (Roma): L'uragano Malen è arrivato in Serie A con una potenza devastante. 14 goal in un unico girone non li aveva fatti mai nessuno. Ad impressionare, oltre al numero di reti, è stata l'attitudine. Sembrava volersi mangiare il



mondo con la maglia della Roma addosso. Il braccio armato di Gasperini per prendersi la Champions.

LAUTARO (Inter): Il Toro è tornato. Non soltanto per la vittoria del titolo di capocannoniere, ma per tutto ciò che ha rappresentato nella stagione dell'Inter. Indispensabile, solo con la sua presenza indirizzava le partite. Questa, tra tutte, è stata probabilmente la vera annata da Capitano, con la 'C' maiuscola.

SVILAR (Roma): Un campione da top player tra i pali della Roma. La definitiva consacrazione nell'élite dei migliori portieri d'Europa. 18 clean sheet, record stagionale insieme a Butez, e parate decisive. L'ultima, la più importante, quella su Bowie a Verona.

PALESTRA (Cagliari): Gioiello italiano, speranza azzurra. Mar-

co Palestra ha dimostrato che i talenti ce li abbiamo ancora nel nostro paese e lui è uno di quelli. Il Cagliari ha saputo valorizzarlo alla grande. Corsa, tecnica e personalità. Sulla sua fascia ha dominato, anche contro avversari di maggiore esperienza. Primo in classifica come duelli vinti in questa stagione.

AKANJI (Inter): Nonostante sia



Finale Conf. L.: Crystal P. - Rayo V. 1-0

Dopo l'Europa League, ancora un titolo per le squadre inglesi

Il Crystal Palace compie un'impresa storica e conquista la Conference League, primo trofeo europeo della sua storia, mentre si spegne in finale il sogno del Rayo Vallecano, club del grande quartiere popolare di Madrid che aveva conquistato la simpatia di mezza Europa per il suo percorso coraggioso.

A Lipsia, in uno stadio gremito di tifosi inglesi, la formazione della Premier League si impone per 1-0 grazie al gol di un ispirato Mateta al 51', in una finale intensa e combattuta. Nel complesso prevale la maggiore organizzazione degli inglesi, bravi a gestire i momenti chiave e a colpire con lucidità nei frangenti decisivi della gara. Il merito va soprattutto a Oliver Glasner, arrivato a Selhurst Park nel 2024 e già capace di riportare entusiasmo e trofei, dopo la Community Shield vinta ai rigori contro il Liverpool nel 2025.

La partita si apre su ritmi altissimi e il Rayo crea subito due occasioni pericolose, ma nella ripresa il Crystal Palace alza il livello e passa in vantaggio con

rapidità. Al 51' Wharton prova la conclusione da fuori, il portiere respinge ma Mateta è il più veloce a ribadire in rete.

Poco dopo il Palace sfiora il raddoppio con una punizione di Pino che colpisce entrambi i pali prima di tornare in campo. Il Rayo reagisce con orgoglio, ma le ripartenze inglesi restano sempre pericolose e costringono gli spagnoli a rischiare molto.

Nel finale gli spagnoli spingono con forza alla ricerca del pareggio, ma il Crystal Palace resiste e sfiora anche il secondo gol in contropiede. Il risultato non cambia più e al triplice fischio esplose la gioia dei tifosi inglesi, mentre il Rayo esce tra gli applausi e le lacrime dei suoi sostenitori. Con questo successo il Crystal Palace entra nella storia del calcio europeo e si unisce all'Aston Villa tra i club inglesi già campioni continentali in questa stagione, con ancora l'Arsenal atteso in finale di Champions League contro il PSG in una notte che resterà nella memoria dei tifosi inglesi.

E potrebbe segnare una stagione storica per il calcio inglese.

Nazionale: Donnarumma guida i giovani

Qualche sconosciuto ai più, molti debuttanti e poca attesa per le due amichevoli

Sono 24 i convocati scelti da Silvio Baldini per gli ultimi due impegni stagionali della Nazionale: mercoledì 3 giugno contro il Lussemburgo allo Stade de Luxembourg e domenica 7 giugno contro la Grecia a Heraklion, sull'isola di Creta. Confermata la linea verde: in gruppo quattro classe 2008, tre 2006, sette 2005 e nove 2004, per un'età media di appena 20 anni e 6 mesi. Tra i nomi di maggiore esperienza spicca Gianluigi Donnarumma, insieme a Pietro Comuzzo,

Marco Palestra, Niccolò Pisilli e Francesco Pio Esposito. Gli azzurri si sono radunati a Coverciano il 28 maggio, iniziando subito la preparazione in vista dei due test internazionali. Intanto l'attenzione resta soprattutto sul prossimo ct: tra i candidati si fanno i nomi di Antonio Conte e Roberto Mancini, mentre cresce l'urgenza di riportare l'Italia ai vertici del calcio internazionale con continuità e personalità, determinazione, lavoro, identità, spirito di squadra.



Monte Fresco Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Boccconcini and much more!

Open 6 days a week!
 Mon-Fri 8am-4.30pm
 Sat 8am-3pm

Tennis, Roland Garros: Sinner costretto al ritiro

L'italiano, avanti 6-3 6-2 5-1, accusa un malessere sotto il caldo opprimente di Parigi



Parigi si trasforma in un incubo: Jannik Sinner abdica Roland Garros e lascia tutti i tifosi italiani e non con l'amaro in bocca. Un'eliminazione dolorosissima che spezza sul più bello i sogni di gloria sulla terra rossa.

Questa volta fa davvero male, i timori della vigilia sul meteo si sono purtroppo trasformati in realtà, stravolgendo l'inerzia di un match che sembrava ormai saldamente nelle mani dell'azzurro. Con un ribaltamento clamoroso, l'argentino ha strappato la vittoria dominando gli ultimi tre set e chiudendo sul 3-6 2-6 7-5 6-1 6-1 in 3 ore e 31 minuti. Sinner e il suo staff elaboreranno con calma questo pesante verdetto della terra parigina, ma oggi prevale solo il rimpianto per un sogno svanito sul più bello.

L'analisi della debacle di Jannik Sinner al Roland-Garros parte quasi subito, cosa ha interrotto

il flusso ininterrotto di vittorie? Il caldo, sì ma non solo.

Ecco cosa potrebbe aver pesato nella sconfitta in mondovisione del numero uno al mondo. Il mix tra caldo e umidità, unito alla fatica accumulata in mesi di attività ad altissimo livello e tante trasferte anche intercontinentali.

A ipotizzare i motivi del malessere - scrive l'Ansa - che ha costretto il numero uno del tennis mondiale a cedere al quinto set all'argentino Juan Manuel Cerundolo, proprio quando era a un passo dalla vittoria, è Dario Manfredotto, medico del dipartimento di Emergenza e Medicina Interna dell'Ospedale Gemelli Isola Tiberina di Roma: "L'attività tennistica, come quella ciclistica - spiega - comporta un grandissimo dispendio energetico e muscolare che dura ore.

A questo si unisce un forte carico emotivo". Pur non conoscen-

do la situazione clinica specifica, prosegue, "parliamo di un atleta di 23 anni perfettamente allenato e abituato a stress continui.

Anche lui però può non riuscire a reggere uno sforzo eccessivo in condizioni climatiche come quelle attuali a Parigi di afa, umidità e calore molto intensi". Lo stesso mix che ha provocato lo svenimento, durante il torneo in corso, anche di una raccattapalle e il malore di Jakub Mensik, che si è accasciato sul campo. Il caldo, dal punto di vista clinico, rappresenta uno stress estremo per l'organismo. Provoca vasodilatazione e una grande perdita di liquidi, con disidratazione e alterazioni elettrolitiche che mettono il corpo a dura prova, facendo anche scendere la pressione arteriosa.

"Possono comparire quindi nausea, vomito e vertigini. Si tratta, in sostanza, di una forma di colpo di calore, quello che in estate colpisce soprattutto bambini e anziani: il corpo accumula calore e non riesce più a eliminarlo adeguatamente attraverso la sudorazione", precisa.

Non va infine sottovalutato, secondo Manfredotto, il fattore 'accumulo'. "Sinner gioca praticamente un giorno sì e uno no da gennaio. Nel malore potrebbe aver inciso anche la stanchezza accumulata con una serie di trasferte intercontinentali e continui spostamenti".

Champions League: PSG batte Arsenal ai rigori

Gunners in vantaggio dopo 6', nella ripresa il PSG pareggia e ai supplementari decisivi i penalty



Il Paris Saint-Germain conquista la seconda Champions League consecutiva al termine di una finale tiratissima contro l'Arsenal, risolta ai calci di rigore per 4-3 dopo l'1-1 maturato nei tempi regolamentari. Decisivo l'errore dal dischetto di Gabriel Magalhães, che calcia alto l'ul-

timo penalty consegnando la coppa ai parigini.

Partenza sprint dei londinesi: dopo appena 6 minuti Kai Havertz scatta sul filo del fuorigioco, si invola verso la porta e da posizione defilata scarica sotto la traversa battendo Safonov per l'1-0 Arsenal. Il PSG

prova subito a reagire: al 13' Doué serve Fabian Ruiz, ma il suo diagonale termina sul fondo. Al 43' ancora Ruiz ci prova di testa su punizione, senza fortuna. Prima dell'intervallo i Gunners sfiorano il raddoppio con la combinazione Havertz-Odegaard, ma Marquinhos salva tutto a pochi passi dalla porta.

Nella ripresa il PSG cresce. Al 55' Achraf Hakimi impegna Raya su punizione. Dieci minuti più tardi Khvicha Kvaratskhelia entra in area e viene steso: l'arbitro indica il dischetto. Ousmane Dembélé non sbaglia e firma l'1-1 al 65'.

Nel finale il PSG sfiora il sorpasso con Kvaratskhelia, fermato dal palo, e con Vitorino, che manda alto di pochissimo.

I supplementari scorrono senza grandi occasioni. Dal dischetto la squadra di Luis Enrique è impeccabile, mentre l'errore di Gabriel regala al PSG un altro trionfo europeo.



Monza torna in Serie A ma il Catanzaro sfiora l'impresa

Calabresi vicini alla epica rimonta, promozione rimandata

Tutto esaurito all'U-Power Stadium per Monza-Catanzaro e record della storia del club brianzolo con 17.015 spettatori. Il Monza soffre fino all'ultimo secondo, perde 2-0 davanti al proprio pubblico ma conquista ugualmente la promozione in Serie A.

Una serata incredibile all'U-Power Stadium, dove il Catanzaro sfiora una rimonta che avrebbe avuto del clamoroso dopo il 2-0 subito nella finale d'andata dei playoff di Serie B. Alla fine il doppio confronto si chiude in perfetta parità, ma a premiare la squadra allenata da Paolo Bianco è il miglior piazzamento ottenuto nella stagione regolare.

Nella regular season i biancorossi, infatti, hanno chiuso al terzo posto; i giallorossi, invece, era-

no giunti quinti in classifica con 17 punti di distacco dai brianzoli.

Un regolamento che condanna il Catanzaro dopo novanta minuti giocati con coraggio, intensità e qualità. Per la formazione di Alberto Aquilani resta l'orgoglio di aver creduto nell'impresa fino all'ultimo. Servivano tre gol per ribaltare il risultato dell'andata e per lunghi tratti della gara i giallorossi hanno dato l'impressione di poter davvero riaprire il discorso promozione. Dura un solo anno di purgatorio la permanenza in Serie B del Monza. I brianzoli festeggiano la promozione davanti al pubblico di casa al U-Power Stadium, malgrado la sconfitta per 2-0 maturata dopo il gol subito ad opera di Felipe Jack al 40' e Frosinini al 78'

Spareggi per la A e la C

| Modena | Juve Stabia | 0 - 1 | 13/05 02:45am |
|-------------|-------------|-------|---------------|
| Catanzaro | Avellino | 3 - 0 | 13/05 05:00am |
| Bari | Sudtirolo | 0 - 0 | 15/05 04:00am |
| Juve Stabia | Monza | 2 - 2 | 16/05 04:00am |
| Catanzaro | Palermo | 3 - 0 | 17/05 04:00am |
| Monza | Juve Stabia | 2 - 1 | 20/05 04:00am |
| Palermo | Catanzaro | 2 - 0 | 21/05 04:00am |
| Sudtirolo | Bari | 0 - 0 | 23/05 04:00am |
| Catanzaro | Monza | 0 - 2 | 25/05 04:00am |
| Monza | Catanzaro | 0 - 2 | 30/05 04:00am |

| Posizione | Corridore | Team | Tempo |
|-----------|------------------|-----------------------------|----------|
| 1 | Vingegaard Jonas | Team Visma - Lease a Bike | 80:17:01 |
| 2 | Gall Felix | Decathlon CMA CGM Team | 5:22 |
| 3 | Hindley Jai | Red Bull - BORA - hansgrohe | 6:25 |
| 4 | Arensman Thymen | Netcompany INEOS | 7:02 |
| 5 | Gee-West Derek | Lidl - Trek | 7:56 |
| 6 | Eulálio Afonso | Bahrain - Victorious | 9:39 |
| 7 | Storer Michael | Tudor Pro Cycling Team | 10:13 |
| 8 | Piganzoli Davide | Team Visma - Lease a Bike | 10:52 |
| 9 | Bernal Egan | Bahrain - Victorious | 11:24 |
| 10 | Caruso Damiano | Netcompany INEOS | 12:54 |

Giro d'Italia incorona Vingegaard

Il danese cala il tris dopo i successi al Tour e alla Vuelta di Spagna

Jonas Vingegaard domina la 20ª tappa del Giro d'Italia e conquista la 109ª edizione della corsa rosa. Il danese attacca a oltre dieci chilometri dall'arrivo sulla salita di Piancavallo, stacca tutti e va a prendersi tappa e maglia rosa, completando così la Tripla Corona dopo i successi al Tour de France e alla Vuelta. Alle sue spalle chiudono Felix Gall e Jay Hindley, che salgono con lui anche sul podio finale. Restano immutate le altre classifiche: Afonso Eulálio conserva la maglia bianca di miglior giovane, mentre Giulio Ciccone porta fino a Roma la maglia

azzurra di miglior scalatore.

Nella classifica generale brillano anche due italiani tra i primi dieci. Davide Piganzoli è stato il migliore degli azzurri, confermandosi continuo soprattutto in alta montagna e diventando il punto di riferimento italiano dopo le difficoltà degli altri uomini di classifica. Ciccone, pur senza lottare per il primato, è stato protagonista sulle salite e decisivo nella classifica degli scalatori. Positivo anche il Giro di Damiano Caruso, ancora competitivo a 38 anni. Per l'Italia resta l'attesa di un corridore da maglia rosa, ma i segnali

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

Glenmore Heritage Valley, 690 Mulgoa Road, Mulgoa NSW 2745

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au



NPL: North West Syd - APIA 1-2

Ortiz al 95' regala la vittoria alla squadra di F. Parisi

APIA: Kalac, Kouta, Fong, Marlow (68' Kishimoto), Stewart (86' Scuriaga), Konestabo, Jordan (65' Kambayashi), Monge, Shaw, Gonzalez (68' Ortiz), Saab (61' Court).

All: F. Parisi

Marcatori: 58' Nizam, 70' Court, 95' Ortiz

Christie Park, sabato 30 maggio: l'Apia prima soffre in silenzio per buona parte della gara e poi reagisce da grande squadra quando va sotto di un gol. Da quel momento è un'altra partita.

La squadra di casa, a secco di gol da tre turni, disputa un primo tempo di tutto rispetto mettendo alle corde l'Apia, apparsa un po' affaticata a causa dei tanti impegni ravvicinati. Infatti, mercoledì aveva giocato una partita di FFA Cup, peraltro vinta 1-0 contro un

ostico avversario qual è il Rockdale.

Subisce l'Apia la pressione del North West e al 58' alza bandiera bianca quando Nizam porta in vantaggio i suoi.

Corre ai ripari Franco Parisi, che intuisce il momento di difficoltà. I granata iniziano a macinare gioco sulle fasce, il North West paga lo sforzo prodotto e al 70' il pari è cosa fatta. Ci mette lo zampino il 18enne Max Court che, a centro area, non perdona.

Insiste l'Apia mentre il North West ripiega nella propria area. Al 95' il gol dei tre punti: cross rasoterra in area che Ortiz raccoglie e spedisce la palla in rete.

Buon prova complessiva dell'Apia, che continua la sua striscia positiva.



NPL: Marconi - Rockdale 1-1

Il Marconi domina ma deve accontentarsi di un solo punto

Marconi: Wade, Burnie, Mlinaric, Daniel, Kuol, Maya, D. Tsekenis, Jesc, Busek (79' Yona), Armson, Blair.

All: P. Tsekenis

Marcatori: 45' Najjar, 68' Armson

Marconi Stadium, sabato 30 maggio - Il Marconi lascia per strada punti dopo una gara condotta ad alto livello e che avrebbe meritato di vincere. Una giornata storta può capitare; l'importante è che la squadra crei, sia presente in ogni zona del campo e sappia il fatto suo. Gli ospiti, dopo aver subito per tutto il primo tempo, vanno al riposo sull'1-0 grazie a una

delle poche azioni offensive costruite. È il segnale di una partita stregata che costringe il Marconi agli straordinari per raddrizzarla.

Nella ripresa inizia il monologo degli uomini di Peter Tsekenis, che al 68' pervengono al meritissimo pareggio. Sulla stessa azione del gol il Rockdale è duro a morire: prima il portiere si supera sul tiro di Maya, poi sulla ribattuta a rete di Burnie un difensore salva sulla linea. Al terzo tentativo, finalmente, Armson trova lo spiraglio giusto. Il pari va un po' stretto al Marconi, che può comunque consolarsi per una prova volitiva e di qualità.

| NSW National Premier League | | | | |
|-----------------------------|-------------------|--------------------------|-----------------|--------------|
| Risultati 17a giornata | | | Classifica | Pt / Gare |
| Sydney FC Youth | West Syd Youth | 0 - 5 | Marconi | 39 17 |
| Univ NSW | Wollongong | 1 - 0 | APIA | 39 17 |
| Manly | Blacktown | 0 - 0 | Sydney Utd | 37 17 |
| Sydney Olympic | SD Raiders | Rinviata | Wollongong | 31 17 |
| North West Syd | APIA | 1 - 2 | Rockdale | 26 17 |
| St George FC | St George City | 0 - 1 | West Syd Youth | 24 17 |
| Marconi | Rockdale | 1 - 1 | Sutherland | 23 17 |
| Sydney Utd | Sutherland | 0 - 1 | Univ NSW | 22 17 |
| Prossimo Turno | | | Sydney FC Youth | 21 16 |
| Sydney FC Youth | North West Syd | 5/06/2026 07:30pm | North West Syd | 21 17 |
| West Syd Youth | Sydney Utd | 6/06/2026 03:00pm | Manly | 19 17 |
| SD Raiders | Univ NSW | 6/06/2026 05:00pm | St George City | 19 17 |
| APIA | Manly | 6/06/2026 06:00pm | SD Raiders | 16 15 |
| St George FC | Sutherland | 6/06/2026 06:30pm | St George FC | 16 17 |
| St George City | Sydney Olympic | 6/06/2026 07:15pm | Blacktown | 15 17 |
| Marconi | Wollongong | 7/06/2026 03:00pm | Sydney Olympic | 10 16 |
| Blacktown | Rockdale | 7/06/2026 03:00pm | | |

Rugby League: Tedesco trascina NSW contro il QLD

A Sydney, nella prima delle tre partite, il QLD domina poi si spegne: rimonta all'80'

Lo State of Origin ha ormai superato perfino la Melbourne Cup, "the race that stops a nation", diventando forse l'evento sportivo più sentito d'Australia. Definirlo una semplice partita di rugby sarebbe riduttivo: è una battaglia sportiva vissuta con intensità assoluta. Il motto sembra essere lo stesso per tutti: se non te la senti, resta pure sul bus.

A dimostrarlo è stato l'italo-australiano James Tedesco, protagonista del momento decisivo. Sull'ultima palla giocabile della gara non ha mai perso di vista un pallone altissimo: lo ha afferrato, quasi perso, poi ripreso e schiacciato a terra in mezzo agli avversari. Era la meta del 20-20, coronamento di una rimonta incredibile dopo il pesante 0-20 iniziale.

A completare il sorpasso ci ha pensato Nathan Cleary, trasformando la meta e regalando la vittoria finale al NSW. Ottantamila spettatori in estasi, parrucche blu al vento e atmosfera elettrica sugli spalti.



La cronaca, quasi, passa in secondo piano. Lo State of Origin comincia settimane prima, tra media, dibattiti e tensione crescente. La rivalità tra NSW e Queensland è viscerale, la si percepisce ovunque.

In campo non ci sono trenta giocatori, ma guerrieri: colpi durissimi,

ritmo altissimo, zero risparmio di energie. Ottanta minuti effettivi giocati al massimo, senza tregua. Uno spettacolo unico. Ora si leccano le ferite, ma già da domani si parlerà solo della rivincita del Queensland. Le birre sono già in frigo. **By Guglielmo Credentino**

Popovic scuote l'Australia Volpato sì, Boyle fuori

Scelte drastiche per il Mondiale 2026 non mancano critiche e discussioni accese

Tony Popovic ha sciolto le riserve e annunciato i 26 convocati dell'Australia per il Mondiale 2026, con una scelta destinata a far discutere.

Tra i nomi compare Cristian Volpato, talento cresciuto a Sydney e reduce dal cambio di nazionale dopo aver lasciato l'Italia. Una chiamata che ha acceso il dibattito tra tifosi e addetti ai lavori, soprattutto per l'esclusione di Martin Boyle, uno dei giocatori più rappresentativi degli ultimi anni. Fuori anche Brandon Borello, Joe Gauci e Kye Rowles. Popovic ha spiegato che la selezione è stata frutto di valutazioni tecniche e di quanto mostrato durante il ritiro,



ringraziando chi ha contribuito alla qualificazione. La convocazione di Volpato resta però il tema più caldo: c'è chi la considera un

colpo di qualità e chi invece parla di decisione ingenerosa verso chi ha sempre risposto presente con la maglia dei Socceroos.

| National Rugby League | | | Classifica | Punti / Gare |
|-----------------------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| Risultati 13a giornata | | | Penrith | 24 12 |
| NSW origin | QLD origin | 22 - 20 | New Zealand | 20 12 |
| Cronulla | Manly | 28 - 22 | Sydney | 18 11 |
| Newcastle | Parramatta | 28 - 22 | Newcastle | 18 12 |
| West Tigers | Canterbury | 22 - 16 | Manly | 16 12 |
| Melbourne | Sydney | 18 - 4 | South Sydney | 16 11 |
| Brisbane | St George | 26 - 30 | QLD Dolphins | 16 11 |
| Canberra | North QLD | 26 - 12 | Cronulla | 16 11 |
| Penrith | New Zealand | 20 - 18 | North QLD | 16 11 |
| Prossimi incontri (Orario Sydney) | | | West Tigers | 14 10 |
| Manly | South Sydney | 04/06 19:50 | Brisbane | 12 12 |
| Melbourne | Newcastle | 05/06 18:00 | Canberra | 12 12 |
| Canberra | Sydney | 05/06 20:00 | Melbourne | 10 13 |
| North QLD | QLD Dolphins | 06/06 17:30 | Canterbury | 10 12 |
| Brisbane | Gold Coast | 06/06 19:35 | Parramatta | 10 12 |
| West Tigers | Penrith | 07/06 14:00 | Gold Coast | 8 11 |
| Cronulla | St George | 07/06 16:05 | St George | 4 12 |
| Canterbury | Parramatta | 08/06 16:05 | | |

| AFL | |
|------------------|--------------|
| Classifica | Punti / Gare |
| Fremantle | 44 12 |
| Sydney | 40 12 |
| Hawthorn | 34 12 |
| Geelong | 32 12 |
| Gold Coast | 28 11 |
| Melbourne | 28 12 |
| Bulldogs | 28 12 |
| Adelaide | 24 11 |
| Brisbane | 24 12 |
| GWS Giants | 24 12 |
| Collingwood | 22 12 |
| St Kilda | 20 12 |
| North Melbourne | 20 11 |
| Carlton | 16 12 |
| West Coast | 16 12 |
| Port Adelaide | 12 11 |
| Richmond | 8 12 |
| Essendon | 4 12 |

Woolworths + 27 specialty stores

'Here for the Community'

2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752

Onoranze Funebri

DECESSO



TESTA MADDIE

I familiari ne danno il triste annuncio della scomparsa e invitano parenti ed amici ad unirsi a loro per celebrare la vita della cara e amata Maddie, giovedì 4 giugno 2026 alle 11:15 al Northern Suburbs Memorial Gardens e Crematorium (North Chapel) Delhi Road, North Ryde. Come da tradizione a Maddie, sarebbe piaciuto che tutti indossassero qualcosa di colorato. Invece dei fiori, noi vi preghiamo di considerare una donazione a PanKind in memoria della nostra cara mamma, per contribuire a finanziare la ricerca clinica <https://fundraise.pankind.org.au/fundraiser/liztesta570/in-memory-of-maddie-testa>. Vi preghiamo di condividere questo post in modo da poter raggiungere tutti coloro che la conoscevano e le volevano bene.

La tua assenza lascia un vuoto immenso, ma il tuo amore resterà eterno.

UNA PREGHIERA

DECESSO



MANDIC ANTON

nata il 23 novembre 1938
deceduta a Sydney (NSW)
il 25 maggio 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato mercoledì 3 giugno alle ore 11.00 presso la chiesa cattolica Our Lady Queen of Peace, 198 Old Prospect Road, Greystanes NSW.

Le spoglie del caro congiunto riposeranno nel cimitero Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Hai concluso il tuo cammino terreno il Signore ti accolga nella sua luce"

ETERNO RIPOSO

DECESSO



LETO ANGELA

nata il 14 novembre 1928
deceduta a Bossley Park (NSW)
il 23 maggio 2026

I familiari, parenti ed amici vicini e lontani ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato martedì 2 giugno 2026 alle 11.00 nella Chiesa Cattolica Mary Immaculate, 110 Mimosa Road, Bossley Park NSW 2176. Le spoglie della cara congiunta riposeranno nel cimitero di Castle Hill, Gilbert Road, Castle Hill.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti si uniranno al loro dolore e daranno l'ultimo saluto alla cara Angela.

"In questa terra riposi, ma il tuo spirito vive in noi per sempre."

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



GAGLIANO GIUSEPPA (LA DELFA)

nata 30 maggio 1947
deceduta a Sydney (NSW)
il 7 maggio 2026

I familiari e i parenti, ad un mese dalla scomparsa, la ricordano con dolore e immutato affetto. Una messa in memoria sarà celebrata martedì 9 giugno 2026 alle ore 19.00 presso la chiesa cattolica Our Lady of Mount Carmel, Mt Pritchard, 230 Humphries Road, Bonnyrigg NSW. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Castle Hill, Gilbert Road, Castle Hill NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno alla messa in memoria della cara estinta.

"Che la sua memoria continui a illuminare i nostri cuori"

ETERNO RIPOSO

DECESSO



ROMEO ROCCO

nato il 15 marzo 1935
deceduto a Sydney (NSW)
il 26 maggio 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà recitato mercoledì 3 giugno 2026 alle ore 18.30 presso la chiesa del Sacred Heart, 1 Keenan Street, Mona Vale NSW.

Il funerale sarà celebrato giovedì 4 giugno 2026 alle ore 11.30 presso la stessa chiesa.

Dopo il rito religioso seguirà la tumulazione privata riservata alla stretta famiglia. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro Rocco.

"Il suo ricordo resterà sempre vivo nei cuori di chi lo ha amato."

RIPOSA IN PACE

Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

In Loving
MEMORY

FUNERAL NOTICES 2026

TWO EDITIONS PER WEEK
DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA
TUESDAY AND FRIDAY

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali ogni **MARTEDÌ** e **VENERDÌ**.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le **Agenzie Funebri** e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published on **TUESDAY** and **FRIDAY**

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite **Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia.

For further information please contact **(02) 8786 0888**.



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



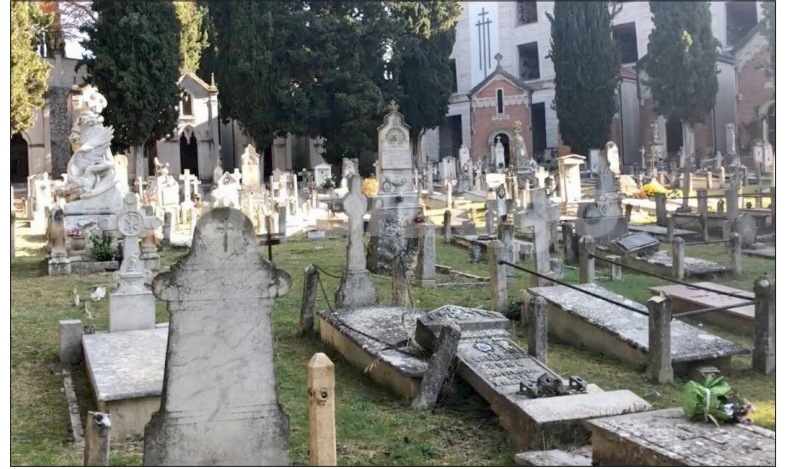
Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: office@sgfunerals.com.au

Storia e silenzio nel cuore dell'Aquila antica

Nel cuore de L'Aquila, tra il quartiere Acquasanta e le pendici che guardano il centro storico, il Cimitero Monumentale rappresenta uno dei luoghi più significativi della memoria collettiva aquilana. Non è soltanto il principale camposanto cittadino, ma anche uno spazio che custodisce oltre un secolo e mezzo di storia, arte e identità civile, mantenendo vivo il legame tra passato e presente attraverso monumenti, architetture e testimonianze che raccontano il volto più profondo della città.



La sua nascita risale al 1865, pochi anni dopo l'Unità d'Italia. Fino all'Ottocento, infatti, le sepolture avvenivano prevalentemente all'interno o all'esterno delle chiese cittadine. Fu l'editto di Saint Cloud del 1804 a stabilire che i cimiteri dovessero essere costruiti fuori dai centri abitati. Per L'Aquila il cambiamento si concretizzò solo diversi decenni più tardi, con la realizzazione del nuovo cimitero sul colle vicino alla chiesa di Santa Maria del Soccorso, in una zona allora circondata da uliveti e vigneti e affacciata sulla città.

Esteso su circa 14 ettari, il complesso è oggi il più importante tra i venti cimiteri presenti nel territorio comunale. Con cinque ingressi e un impianto che si sviluppa tra viali alberati, cappelle

private e spazi comuni, conserva un forte valore storico e architettonico.

Al suo interno si trovano l'ossario cimiteriale, la camera mortuaria, la cappella dell'Addolorata, la chiesa di San Giuseppe dei Minimi e il sacrario monumentale dedicato ai IX Martiri, elementi di grande rilievo artistico e simbolico per tutta la comunità aquilana.

Il terremoto del 2009 ha segnato profondamente anche questo luogo, causando danni a diversi edifici simbolici e rendendo necessari interventi di recupero e restauro che hanno richiesto tempo, attenzione e un forte impegno nella tutela del patrimonio cittadino. Molti di questi lavori hanno contribu-

ito a restituire valore e dignità agli spazi monumentali, preservandone il significato storico e architettonico per le future generazioni aquilane e per l'intera comunità locale, nel corso degli anni successivi.

Tra i nomi illustri qui sepolti figurano la scrittrice Laudomia Bonanni, la politica antifascista Maria Agamben, il pioniere dei diritti civili Karl Heinrich Ulrichs e la campionessa olimpica Ondina Valla.

Più che un luogo di sepoltura, il Cimitero Monumentale dell'Aquila resta una pagina aperta della città, uno spazio silenzioso che custodisce memoria, cultura, identità e appartenenza nel cuore dell'Abruzzo contemporaneo ancora oggi.

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

A.O'HARE

FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni

L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua.
Amen

Ph (02) 9604 9604

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100

www.acolucciofs.com

...*IONICA*...
MADE IN ITALY

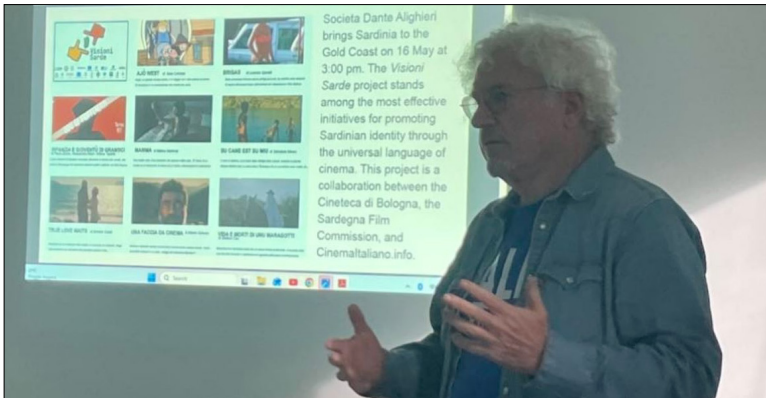
Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Successo del cinema sardo nella Gold Coast



David Biber presenta Visioni Sarde

di Bruno Culeddu

Il cinema porta la Sardegna anche in Oceania. Il 24 maggio a Gold Coast, una delle più note località turistiche australiane, famosa in tutto il mondo per le sue splendide spiagge, si è parlato sardo.

L'incontro con il cinema isolano è avvenuto presso la Società Dante Alighieri, Giovanna Santomauro presidente. La serata cinematografica è stata organizzata dal Queensland Sardinian Culture Club, guidato da Fausto Zanda con il sostegno del Consolato d'Italia in Brisbane. Il circolo sardo, attivo dal 1992, si dedica da oltre 30 anni a promuovere le tradizioni e l'identità culturale sarda, incoraggiando lo scambio interculturale con la comunità australiana.

I cortometraggi di "Visioni Sarde" hanno offerto un'altra importante opportunità per far conoscere l'isola e le sue eccellenze.

"Questi cortometraggi presen-

tano il volto della Sardegna, della sua cultura e delle sue tradizioni. - spiega Fausto Zanda - I filmati parlati in sardo, sono stati sottotitolati in inglese".

La platea, attenta e partecipe, ha accolto con calore tutte le opere colpite dalla magia delle immagini, dall'emozione delle musiche e dalla forza delle parole.

Con la presentazione di David Biber, studente di lingua e cultura italiana alla Dante Alighieri Gold Coast, sono state proiettati

- "Ajò West!" di Sara Corbioli. Spaghetti western animato che vuole divertire il pubblico coinvolgendo il folklore sardo con ironia;

- "Brigas" di Lorenzo Spinelli. Un film che esplora la ciclicità delle relazioni di coppia attraverso l'archivio personale del videomatore sardo Nino Solinas;

- "Infanzia e gioventù di Gramsci" di Paolo Zucca, Alessandra Atzori, Milena Tiplado,

La prima parte della vita di Gramsci, raccontata, adottando una tecnica di animazione tra stop motion e bricolage, coinvolgente ed originale;

- "Mamma" di Matteo Martinez. Un horror di matrice giapponese basato su una storia vera nelle profondità più oscure della mente;

- "Su cane est su miu" di Salvatore Mereu. La cinepresa posta ad altezza di bambino per scavare nel profondo dell'animo umano, interrogando la natura della colpa, della responsabilità, della giustizia e dell'innocenza perduta;

- "True love waits" di Simone Cicalò. Struggente storia d'amore che supera la linea d'orizzonte che divide vita e morte;

- "Una faccia da cinema" di Alberto Salvucci. Racconto metacineematografico sui pregiudizi sulla Sardegna. Con il ribaltamento ironico degli stereotipi;

- "Vida e morti di unu maragotti" di Stefano Cau. Due millenni di storia della Sardegna, nel racconto di un buffo fantasma morto in epoca romana e che ancora aleggia tra i presenti.

Il progetto Visioni sarde si inserisce tra le più efficaci iniziative capaci di valorizzare l'identità sarda attraverso il linguaggio universale del cinema. Il suo successo deriva dalla collaborazione tra la Cineteca di Bologna, Sardegna Film Commission e CinemaItalia.info.



Voi lo capite il politichese?

di Pino Forconi

Sì, la politica rientra dentro il sistema del politichese, cioè l'uso di parole ed espressioni che sono raccolte in quel manuale del "politicamente corretto", letto e maggiormente usato da quelle persone che vogliono dire non dicendo, far credere non credendo; parlare difficile non sapendo che altro dire, usando il continuo martellamento delle menti fino al loro appiattimento naturale, cioè quando, tornando a casa, ti chiedi: "Ma cosa ha detto? Mah, lo leggerò domani sui giornali...". Ahimè, come duole: se prima non hai capito, con i giornali sei fregato. Politichese, perché quando una cosa non ti suona hai bisogno che qualcun altro te la smentisca, magari insinuando che siano voci di corridoio, e lasciarla cadere.

Politichese è quando, in

qualche modo, devi far vedere che ci sei, quindi tiri fuori dal cilindro la prima stupidaggine che ti passa per il cervello, che fa drizzare le orecchie a tutti, ma preghi che non ti chiedano cosa volesse dire, perché sarebbe come cercare un ago nel pagliaio.

Politichese è quando parli per giorni e giorni, per mesi e mesi e, se ce la fai, anche per anni, sullo stesso chiodo (argomento a caso: il salario minimo); per altri la cittadinanza, ma oltre a quello non si hanno argomenti.

Intendiamoci, la politica è come comprare una gratta e vinci: può uscire vincente se hai culo, altrimenti ti devi accontentare del solito tran tran, ma c'è chi gioca grosso e punta tutto sul biglietto di Capodanno, oppure sul cavallo favorito. Auguri a chi sta studiando la situazione.

Manly Vale Calabria Bowling Club



Il presidente Pasquale Barbalace, il comitato direttivo e tutti i soci del **MANLY VALE CALABRIA CLUB DI SYDNEY** si uniscono a tutti gli italiani d'Australia nel celebrare

l'80^{mo} Anniversario di Fondazione della Repubblica Italiana

Lot 1, Campbell Parade, Manly Vale

Allora!

Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM

di connazionali al **Club Marconi** per l'evento più acclamato dell'anno



La famiglia Serra si gode qualche momento d'italianità



Nonna e nipoti si godono un pomeriggio italiano



R. Paragalli e N. Di Filippo festeggiano in allegria



Bianca Bonino de La Commedia dell'Arte



Armido, Emilia e due amici presenti alla festa



Lo stand di prodotti promozionali del Club Marconi



Le castagne sono pronte per la giornata



Dean Zonta si concede un Aperol con gli amici



I Fratelli del Sud allietano la giornata con motivi popolari



Nuove generazioni alla festa della Repubblica



Franco e Filomena Barilaro



La famiglia Giudice nell'Aperol Garden



Tifosi rossoneri tengono alta la squadra del Milan



Una rappresentanza alpina alla commemorazione



Lo stand di The Italian Flame

Gli italiani sono ciò che di meglio esiste in terra australiana



Coniugi Volpato, soci storici del Club Marconi



Il Presidente Licata firma la maglia di Allora!



Il Console Generale Dr. Gianluca Rubagotti

continua da pagina 3

del club nel promuovere coesione sociale, sottolineando come "eventi come questo... fanno davvero sorridere le persone", ringraziando infine la comunità per il suo contributo alla vita sociale e culturale del territorio.

A rappresentare l'opposizione statale, la deputata Rachel Merton MLC, ha mostrato apprezzamento per la presenza delle istituzioni politiche e della comunità, affermando che "è importante per la comunità e per i parlamentari ritrovarsi in questa occasione". Ha poi riconosciuto il significato speciale dell'anniversario e ricordato il contributo storico a "costruire ciò che di meglio esiste nel nostro Paese".

Ha fatto seguito l'intervento della deputata federale per il seggio di Fowler, Dai Le, ha rivolto un saluto ai presenti e alle autorità in lingua italiana, esprimendo apprezzamento per il clima di collaborazione tra istituzioni e comunità. Con tono informale ha anche scherzato affermando: "queste sono alcune delle nuove parole che ho imparato quest'anno".

Il parlamentare statale per Cabramatta, Tri Vo ha inoltre espresso parole di apprezzamento in occasione della festa, ricordando il valore istituzionale dell'evento e lo storico del referendum del 2 giugno 1946: "un momento decisivo, costruito su coraggio, unità e speranza". Il parlamentare ha evidenziato il contributo della

continua a pagina 7



Sig.ri Pellegrino, Paragalli, Biviano e Foti



L'Amb. S. E. Nicola Lener e la consorte Sig.ra Giovanna



Il Direttore dell'Istituto di Cultura, Dott. Marco Gioacchini

Viva Veloce

PREMI:

- DUCATI PANIGALE V2
- \$15,000 IN CONTANTI
- BUONO VIAGGIO DA \$2,500 🇮🇹

**PASSA LA CARTA
AL CHIOSCO PER OTTENERE
PARTECIPAZIONI.
PARTECIPAZIONI BONUS X2
OGNI LUNEDÌ E MARTEDÌ!**

ESTRAZIONE LUNEDÌ 8 GIUGNO

SCANSIONA
PER MAGGIORI
DETTAGLI



TP/02354

60 CANADA BAY CLUB
FIVE DOCK | CONCORD

(02) 9713 4322
8 WILLIAM ST, FIVE DOCK 2046
WWW.CANADABAYCLUB.COM.AU



RADIO MARIA

AUSTRALIA

**Padre Mirko Integlia,
Direttore Spirituale
e il Presidente di**

**RADIO MARIA ITALIA
IN AUSTRALIA**

**Cav. Felice Montrone OAM,
augurano alla comunità italiana in Australia**

Buona Festa della

**Repubblica
Italiana**

**RADIO MARIA ITALIA
TRASMETTE TUTTI I GIORNI
SULLE FREQUENZE DIGITALI
204.64 (SYDNEY) E 202.928 (MELBOURNE)**

UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA

Grazie alle donne e all'emigrazione per il contributo all'Italia



Rachel Merton MLC appone un autografo sulla maglia di Allora!



Il Pres. Fabio Grassia firma la maglia di Allora!



I coniugi Cuciniello in rappresentanza di Marinai e Pensionati Fairfield

continua da pagina 6

comunità italiana la quale ha "arricchito il tessuto sociale del nostro Paese".

Infine, i rappresentanti diplomatici italiani, con S.E. l'Ambasciatore d'Italia Nicola Lener che ha esordito evidenziando come i principi fondamentali della Carta Costituzionale restino attuali ancora oggi, definendoli espressione di "pace, libertà e rifiuto della violenza tra le nazioni".

L'Ambasciatore ha poi posto l'accento sul ruolo delle donne nella storia repubblicana, ricordando il voto del 1946 e il contributo degli italiani all'estero, affermando che "le donne italiane sono state custodi della lingua, della cultura e delle tradizioni", e che l'emigrazione ha rappresentato un elemento fondamentale per la crescita delle comunità italiane nel mondo.

Il Console Generale d'Italia, Dr Gianluca Rubagotti ha concluso evidenziando la grande partecipazione popolare all'evento, osservando che "oggi saremo 10.000, probabilmente 20.000", a testimonianza della forte vitalità degli italiani e salutandoli con un ringraziamento finale.

Dopo i discorsi ufficiali, a partire dalle ore 13:30 hanno avuto inizio le performance musicali che si sono protratti fino a tarda sera. Alle ore 18:00, i fuochi d'artificio hanno fatto da cornice alla celebrazione, suggellando la strepitosa di questa giornata di festa per tutti gli italiani e gli italofoeni di Sydney.



Rappresentanti del Canada Bay Club, Hills Council e Canada Bay Council



T. Paragalli, M. Gioacchini, S. Volpe e A. Bovier brindano all'Italia



Un "well done" al CEO Matthew Biviano e al suo entourage

As we commemorate the 80th anniversary of the Italian Republic, I'd like to wish all Italian-Australians a **Happy Italian National Day.**



CR THERESE FEDELI
MAYOR OF CAMDEN

**BUONA
FESTA DELLA
REPUBBLICA
ITALIANA**

**a tutte
e tutti!**



+61 417 699 882

francesco@giacobbe.com.au

SEN. FRANCESCO GIACOBBE
SENATORE AL PARLAMENTO ITALIANO

ELETTO NELLA RIPARTIZIONE AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE



Autografi, tutto esaurito e **grazie alla comunità** per il supporto



M.G. Storniolo, T. Noiosi, G. Testa e A. Di Natale



Vice Sindaco di The Hills Shire Council Frank De Masi e signora



G. Testa, A. Di Natale, B. Saliba, M.G. Storniolo, M. Testa, M. Igual

di Redazione

È bastata appena un'ora perché le copie dell'edizione speciale di Allora! dedicate alla Festa della Repubblica andassero completamente esaurite. Un successo straordinario che conferma, ancora una volta, il forte legame tra il giornale e la comunità italiana.

Fin dalle prime ore della mattinata, centinaia di persone si sono avvicinate allo stand del giornale per assicurarsi una copia dell'edizione commemorativa. In breve tempo, le pile di giornali si sono svuotate, lasciando molti lettori alla ricerca delle ultime copie disponibili.

Il tutto esaurito rappresenta un importante riconoscimento per una testata che continua a crescere grazie alla sua capacità di raccontare le storie, le tradizioni, i successi e le sfide degli italiani d'Australia. Allora! è diventata una voce autorevole e familiare che dà spazio alle associazioni, alle famiglie, ai giovani e agli anziani della collettività. Grande entusiasmo anche attorno alla "Maglia della Repubblica" di Allora!, diventata una delle attrazioni della giornata anche tra i VIP.

Noi, intanto, vi diciamo semplicemente grazie. Grazie ai lettori, agli inserzionisti, ai collaboratori, ai volontari e a tutti coloro ci sostengono. Continuate a supportarci, perché Allora! è il vostro giornale. È il giornale della nostra comunità italiana. Un giornale che ha come l'obiettivo di informare, raccontare e valorizzare i volti della Repubblica all'estero.



Le famiglie della Marco Polo hanno fatto visita allo stand



I coniugi Bianco, appassionati lettori della nostra testata



Due coriste del Coro Marconi presenti allo stand di Allora!

Buona Festa Italia
80th Anniversario
Repubblica Italiana



Anne Stanley MP
Federal Member
for Werriwa